

AMGAS SRL

Bilancio di esercizio al 31-12-2019

Dati anagrafici	
Sede in	CORSO ALCIDE DE GASPERI 320 - 70125 BARI (BA)
Codice Fiscale	06024230721
Numero Rea	BA 000000457129
P.I.	06024230721
Capitale Sociale Euro	8.505.000 i.v.
Forma giuridica	Societa' a responsabilita' limitata
Settore di attività prevalente (ATECO)	352300
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	COMUNE DI BARI
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	145.295	66.431
Totale immobilizzazioni immateriali	145.295	66.431
II - Immobilizzazioni materiali		
2) impianti e macchinario	7.166	4.406
4) altri beni	34.893	42.485
Totale immobilizzazioni materiali	42.059	46.891
III - Immobilizzazioni finanziarie		
2) crediti		
c) verso controllanti		
esigibili oltre l'esercizio successivo	214.170	204.132
Totale crediti verso controllanti	214.170	204.132
Totale crediti	214.170	204.132
Totale immobilizzazioni finanziarie	214.170	204.132
Totale immobilizzazioni (B)	401.524	317.454
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	21.873.878	32.383.679
Totale crediti verso clienti	21.873.878	32.383.679
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	89.541	76.964
Totale crediti verso controllanti	89.541	76.964
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.010.678	94.952
Totale crediti tributari	6.010.678	94.952
5-ter) imposte anticipate	2.390.151	2.010.159
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.950.146	291.453
esigibili oltre l'esercizio successivo	374.081	0
Totale crediti verso altri	2.324.227	291.453
Totale crediti	32.688.475	34.857.207
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	4.821.043	7.164.283
3) danaro e valori in cassa	48.518	4.111
Totale disponibilità liquide	4.869.561	7.168.394
Totale attivo circolante (C)	37.558.036	42.025.601
D) Ratei e risconti	22.108	37.708
Totale attivo	37.981.668	42.380.763
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	8.505.000	8.505.000
IV - Riserva legale	1.574.640	1.455.478
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	2.745.312	2.383.243

Totale patrimonio netto	12.824.952	12.343.721
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	372.707	1.763.652
Totale fondi per rischi ed oneri	372.707	1.763.652
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.047.127	971.280
D) Debiti		
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.422.335	8.017.877
Totale debiti verso fornitori	5.422.335	8.017.877
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	13.351.689	9.058.490
Totale debiti verso controllanti	13.351.689	9.058.490
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	78.274	5.442.557
Totale debiti tributari	78.274	5.442.557
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	134.433	127.832
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	134.433	127.832
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.750.151	4.655.354
Totale altri debiti	4.750.151	4.655.354
Totale debiti	23.736.882	27.302.110
Totale passivo	37.981.668	42.380.763

Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	48.404.955	49.516.092
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	0	72.000
altri	3.534.837	1.489.126
Totale altri ricavi e proventi	3.534.837	1.561.126
Totale valore della produzione	51.939.792	51.077.218
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	26.072.916	25.903.477
7) per servizi	15.593.625	14.891.098
8) per godimento di beni di terzi	100.879	101.553
9) per il personale		
a) salari e stipendi	2.095.480	2.073.749
b) oneri sociali	643.396	622.027
c) trattamento di fine rapporto	145.654	147.559
e) altri costi	16.613	19.594
Totale costi per il personale	2.901.143	2.862.929
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	36.756	23.076
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	14.451	16.968
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	1.892.274	3.379.970
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.943.481	3.420.014
12) accantonamenti per rischi	200.000	0
14) oneri diversi di gestione	1.921.446	942.967
Totale costi della produzione	48.733.490	48.122.038
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	3.206.302	2.955.180
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	222.368	200.996
Totale proventi diversi dai precedenti	222.368	200.996
Totale altri proventi finanziari	222.368	200.996
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	14.923	17.473
Totale interessi e altri oneri finanziari	14.923	17.473
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	207.445	183.523
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	10.038	8.014
Totale rivalutazioni	10.038	8.014
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	10.038	8.014
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	3.423.785	3.146.717
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	1.058.465	1.513.922
imposte differite e anticipate	(379.992)	(750.448)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	678.473	763.474

21) Utile (perdita) dell'esercizio	2.745.312	2.383.243
------------------------------------	-----------	-----------

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2019	31-12-2018
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	2.745.312	2.383.243
Imposte sul reddito	678.473	763.474
Interessi passivi/(attivi)	(207.445)	(183.523)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	3.216.340	2.963.194
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	345.654	3.526.521
Ammortamenti delle immobilizzazioni	51.207	40.044
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	396.861	3.566.565
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	3.613.201	6.529.759
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	10.509.801	(2.894.787)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(2.595.542)	1.027.197
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	15.600	(4.525)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(9.310.755)	1.873.504
Totale variazioni del capitale circolante netto	(1.380.896)	1.389
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	2.232.305	6.531.148
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	207.445	183.523
(Imposte sul reddito pagate)	(678.473)	(1.528.159)
(Utilizzo dei fondi)	(1.660.752)	(1.831.158)
Totale altre rettifiche	(2.131.780)	(3.175.794)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	100.525	3.355.354
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(9.619)	(20.567)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(115.620)	(19.570)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(10.038)	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(135.277)	(40.137)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi propri		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(2.264.081)	(3.243.915)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(2.264.081)	(3.243.915)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(2.298.833)	71.302
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	7.164.283	7.094.047
Danaro e valori in cassa	4.111	3.045
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	7.168.394	7.097.092
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	4.821.043	7.164.283
Danaro e valori in cassa	48.518	4.111
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	4.869.561	7.168.394

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

Nota integrativa, parte iniziale

PREMESSA

Signor Socio,

il presente bilancio chiuso al 31 dicembre 2019, sottoposto al Suo esame e alla Sua approvazione, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa, riporta un risultato ante imposte pari a Euro 3.423.785 sul quale gravano imposte per un importo complessivo pari ad Euro 1.058.465 di cui Euro 182.368 per imposta IRAP, Euro 876.097 per imposta IRES e ridotte dall'effetto delle imposte differite pari a Euro 379.992. Il risultato netto finale risulta positivo per Euro 2.745.312.

MAGGIOR TERMINE PER L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO

Per l'approvazione del presente bilancio si è fatto ricorso al maggior termine di 180 gg previsto dall'articolo 106 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 (in Gazzetta Ufficiale - Serie generale - Edizione Straordinaria n. 70 del 17 marzo 2020), coordinato con la legge di conversione 24 aprile 2020, n. 27 denominata «Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19. Proroga dei termini per l'adozione di decreti legislativi.»

Per maggiori informazioni relative all'impatto dell'emergenza sanitaria da Covid-19, si rimanda a quanto riportato nel paragrafo "Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio".

Con verbale del 22.06.2020 l'Assemblea dei Soci di AMGAS S.r.l. ha deliberato di concedere al Consiglio di Amministrazione di AMGAS S.r.l. un ulteriore breve termine per l'approvazione della bozza di bilancio di esercizio 2019.

ATTIVITA' SVOLTE

La Società svolge la propria attività nel settore della vendita di gas naturale a cui ha affiancato, da alcuni anni, la vendita di energia elettrica, prevalentemente nel Comune di Bari ma con alcuni utenti finali anche nei comuni limitrofi.

EVENTUALE APPARTENENZA A UN GRUPPO

La Società è controllata da Rete Gas Bari Azienda Municipale Gas Spa a sua volta controllata dal Comune di Bari. L'attività di Direzione ed il Coordinamento vengono esercitati dal Comune di Bari.

Nel seguente prospetto vengono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato dal Comune di Bari.

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2018 del Comune di Bari

STATO PATRIMONIALE	31/12/2017	31/12/2018
ATTIVO	0	0
A) Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti		
B) Immobilizzazioni	1.401.419.022	1.423.264.128
C) Attivo circolante	501.995.835	478.207.705
D) Ratei e risconti	2.779.131	2.277.524
Totale Attivo	1.906.193.989	1.903.749.356
PASSIVO:		
A) Patrimonio Netto:		
Capitale sociale	184.607.887	184.607.887
Riserve	1.076.991.456	1.092.679.831
Utile (perdite) dell'esercizio	11.645.956	(3.447.964)
Totale patrimonio netto	1.273.245.300	1.273.839.755
B) Fondi per rischi e oneri	48.734.231	77.724.505
C) Trattamento di fine rapporto di lav. Sub.	14.789.592	13.923.798
D) Debiti	301.133.481	277.205.731
E) Ratei e risconti	268.291.383	261.055.569
Totale passivo	1.906.193.989	1.903.749.356
CONTO ECONOMICO		
A) Valore della produzione	441.608.853	467.030.921
B) Costi della produzione	(427.948.333)	(477.835.714)
C) Proventi e oneri finanziari	(3.306.316)	(3.254.680)
D) Rettifiche di valore di att. Finanziarie	6.395.005	7.925.544
E) Proventi e oneri straordinari	3.250.643	10.802.984
Imposte sul reddito dell'esercizio	(8.353.896)	(8.117.021)
Utile (perdita) dell'esercizio	11.645.956	(3.447.964)

CRITERI DI FORMAZIONE

Il seguente Bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente Nota Integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del Bilancio d'esercizio.

I valori di Bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto.

Ai sensi dell'articolo 2423, quinto comma, C.c., la Nota Integrativa è stata redatta in unità di Euro.

Il bilancio è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale, non sussistendo incertezze significative a riguardo.

PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Sono state rispettate: la clausola generale di formazione del bilancio (art. 2423 c.c.), i suoi principi di redazione (art. 2423-bis c.c.) ed i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426 c.c.), e i criteri utilizzati nella formazione del bilancio relativo all'esercizio appena concluso sono in linea con quanto indicato nei principi contabili nazionali elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità:

- la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto dell'esistenza dell'operazione o del contratto;
- i proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza;
- gli utili sono stati inclusi soltanto se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio secondo principio della competenza;
- i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati considerati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio;
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

I criteri di valutazione adottati e che qui di seguito vengono illustrati sono coerenti con quelli degli esercizi precedenti e rispondono a quanto richiesto dall'art. 2426 del C.C.

Si precisa inoltre che:

- ai sensi del disposto dell'art. 2423-ter del codice civile, nella redazione del bilancio, sono stati utilizzati gli schemi previsti dall'art. 2424 del codice civile per lo Stato Patrimoniale e dall'art. 2425 del codice civile per il Conto Economico. Tali schemi sono in grado di fornire informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico.

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione ed informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

In ossequio alle disposizioni dell'art. 2423-ter del codice civile, è stato indicato, per ciascuna voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico, l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Inoltre, la società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato ai crediti e ai debiti nei casi in cui gli effetti siano irrilevanti.

I principi contabili di seguito riportati sono stati adeguati con le modifiche, integrazioni e novità introdotte alle norme del codice civile dal D.lgs. 139/2015, che ha recepito in Italia la Direttiva contabile 34/2013/UE. In particolare, i principi contabili nazionali che sono stati riformulati dall'OIC nella versione emessa il 22 dicembre 2016, sono i seguenti:

- OIC 9 Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali
- OIC 10 Rendiconto finanziario
- OIC 12 Composizione e schemi del bilancio d'esercizio
- OIC 13 Rimanenze
- OIC 14 Disponibilità liquide
- OIC 15 Crediti
- OIC 16 Immobilizzazioni materiali
- OIC 17 Bilancio consolidato e metodo del patrimonio netto
- OIC 18 Ratei e risconti
- OIC 19 Debiti
- OIC 20 Titoli di debito
- OIC 21 Partecipazioni
- OIC 23 Lavori in corso su ordinazione
- OIC 24 Immobilizzazioni immateriali
- OIC 25 Imposte sul reddito
- OIC 26 Operazioni, attività e passività in valuta estera
- OIC 28 Patrimonio netto
- OIC 29 Cambiamenti di principi contabili, cambiamenti di stime contabili, correzione di errori, fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio
- OIC 31 Fondi per rischi e oneri e Trattamento di Fine Rapporto
- OIC 32 Strumenti finanziari derivati.

I principi sopra indicati sono stati adottati nella loro più recente versione anche alla luce degli emendamenti modificativi emessi il 28 gennaio 2019.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'attivo e del passivo considerato.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella predisposizione del bilancio, in osservanza all'art. 2426 C.C., sono i seguenti:

A) I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte secondo il criterio del costo di acquisto comprensivo degli eventuali oneri accessori. Il costo delle immobilizzazioni immateriali la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato ammortizzato secondo un piano di ammortamento stabilito in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. Il piano d'ammortamento è quello legalmente consentito in cinque anni.

Non sono presenti immobilizzazioni immateriali di durata indeterminata.



B) II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo di acquisto, comprensivo di tutti gli oneri accessori e i costi direttamente imputabili al bene, ad eccezione di quei cespiti il cui valore è stato rivalutato in base a disposizioni di legge.

Nel costo dei beni non è stata imputata alcuna quota di interessi passivi.

Le spese di manutenzione e riparazione, diverse da quelle incrementative, non sono mai oggetto di capitalizzazione e vengono costantemente imputate a conto economico.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al Conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativi sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Le immobilizzazioni materiali sono ammortizzate a quote costanti secondo tassi commisurati alla loro residua possibilità di utilizzo e tenendo conto anche dell'usura fisica del bene, che coincidono con le aliquote ordinarie previste dalla legislazione fiscale (tabella allegata al D. M. 31/12/1988 aggiornato con modificazione D.M. 17/11/1992), e per il primo anno di entrata in funzione dei cespiti sono ridotte del 50 per cento in quanto rappresentativa della partecipazione effettiva al processo produttivo che si può ritenere mediamente avvenuta a metà esercizio.

Le aliquote di ammortamento utilizzate per le singole categorie di cespiti sono:

- Impianti e Macchinari: 20%
- Altri beni: 20%;
- Autovetture: 25%

I beni strumentali di modesto costo unitario inferiore a Euro 516,46 e di ridotta vita utile sono completamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione.

Si precisa che la società nell'esercizio appena concluso non ha proceduto a rivalutazioni dei cespiti ai sensi delle leggi speciali.

B) III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie consistenti in crediti sono esposte al valore di presunto realizzo.

Con riferimento ai crediti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al presumibile valore di realizzo in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 15, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

I crediti finanziari posseduti dalla società, iscritti fra le immobilizzazioni in quanto rappresentano un investimento duraturo e strategico, sono valutate al costo di acquisto o sottoscrizione (art. 2426 n.1).

C) I - RIMANENZE: La società non ha rimanenze.

C) II - CREDITI: I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del presumibile valore di realizzo, il valore nominale è rettificato tramite un fondo svalutazione ritenuto adeguato a coprire le perdite per inesigibilità ragionevolmente prevedibili.

L'ammontare di questi fondi rettificativi è commisurato sia all'entità dei rischi relativi a specifici crediti in sofferenza, sia all'entità del rischio di mancato incasso incombente sulla generalità dei crediti, prudenzialmente stimato in base all'esperienza del passato.

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Nella rilevazione iniziale dei crediti con il criterio del costo ammortizzato il fattore temporale viene rispettato confrontando il tasso di interesse effettivo con i tassi di interesse di mercato. Qualora il tasso di interesse effettivo sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato, quest'ultimo viene utilizzato per attualizzare i flussi finanziari futuri derivanti dal credito al fine di determinare il suo valore iniziale di iscrizione.

Alla chiusura dell'esercizio, il valore dei crediti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

Nel caso in cui il tasso contrattuale sia un tasso fisso, il tasso di interesse effettivo determinato in sede di prima rilevazione non viene ricalcolato.

Se invece si tratta di un tasso variabile e parametrato ai tassi di mercato, allora i flussi finanziari futuri sono rideterminati periodicamente per riflettere le variazioni dei tassi di interesse di mercato andando a ricalcolare il tasso di interesse effettivo.

Nel bilancio al 31 dicembre 2019, il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato ai sensi del 2423 comma 4 e dell'OIC 15 in quanto gli effetti (fattore temporale ossia con scadenza superiore a 12 mesi e costi accessori, di transazione, commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e

valore a scadenza) sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo, salvo l'applicazione del processo di attualizzazione.

Con riferimento ai crediti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2019, gli stessi sono iscritti al presumibile valore di realizzo in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 15, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione l'esistenza di indicatori di perdita di durevole.

I crediti sono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono oppure nel caso in cui sono stati trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

I crediti sono riferiti ad una sola area geografica.

C) IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE: sono iscritte per il loro effettivo importo nominale. / ^u

D) RATEI E RISCONTI: sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, determinate secondo il criterio della inerenza e competenza temporale.

B) FONDO PER RISCHI ED ONERI: sono istituiti a fronte di oneri o debiti di natura determinata e di esistenza probabile o già certa alla data di chiusura del bilancio, ma dei quali, alla data stessa, sono indeterminati o l'importo o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi che sono a disposizione.

C) FONDO T.F.R.: il fondo rappresenta la passività maturata nei confronti del personale dipendente in conformità alla legislazione vigente (art. 2120 C.C.) ed ai contratti collettivi di lavoro. Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo indici. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura di bilancio, al netto degli acconti erogati e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del Tfr e del cosiddetto "Tfr smobilizzato" ovvero versato, su mandato del dipendente, ai fondi pensione di categoria (PEGASO) e fondo aperto (MEDIOLANUM) e per i dirigenti PREVINDAI.

D) DEBITI

Nel bilancio al 31 dicembre 2019, il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto i debiti sono esposti al valore nominale, salvo l'applicazione del processo di attualizzazione.

Con riferimento ai debiti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2019, gli stessi sono iscritti al loro valore nominale in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 19, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

I debiti sono rilevati al loro valore nominale e sono riferiti ad una sola area geografica.

- IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte correnti sono accantonate secondo le aliquote e le norme vigenti in base a una realistica previsione del reddito imponibile. Ai sensi dell'art. 1 della Legge n. 28 gennaio 2009 n. 2 si è proceduto ad effettuare una parziale deducibilità dell'IRAP dall'imposta IRES, per una parte, nella misura prevista dal su indicato decreto (Manovra Anticrisi), per altra parte secondo quanto previsto per le spese per il personale dipendente e assimilato al netto delle deduzioni spettanti ai sensi dell'art. 11, comma 1, del decreto legislativo n. 446 del 1997.

- IMPOSTE DIFFERITE ED ANTICIPATE

Le imposte anticipate e differite sono rilevate al fine di riflettere i futuri benefici e/o oneri d'imposta che rinvengono dalle differenze temporanee tra valori contabili delle attività e passività iscritte nel bilancio e corrispondenti valori considerati ai fini della determinazione delle imposte correnti, nonché dalle eventuali perdite fiscali riportabili a nuovo. I crediti per imposte anticipate sono iscritti in bilancio, in rispetto al principio della prudenza, se vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Di converso, i debiti per imposte differite non sono iscritti qualora vi siano scarse probabilità

che la passività corrispondente possa manifestarsi. Le imposte differite attive (anticipate), di competenza dell'esercizio 2019, sono determinate sulla base delle aliquote d'imposta previste per la tassazione dei redditi degli esercizi in cui le differenze temporanee si annulleranno. Le imposte sono rappresentate nello stato patrimoniale nella voce "crediti per imposte anticipate" e nel conto economico sono esposte alla voce 22.b) "imposte sul reddito dell'esercizio, anticipate".

- COSTI E RICAVI

I ricavi e i proventi sono iscritti al netto delle imposte direttamente connesse con la vendita di gas e di energia elettrica; le prestazioni dei servizi, secondo i principi della prudenza e della competenza.

In particolare:

i ricavi per vendita di gas ed energia elettrica sono riconosciuti e contabilizzati al momento dell'avvenuta erogazione;

i ricavi derivanti da conguagli attivi sono riconosciuti e contabilizzati al momento della effettiva fatturazione al cliente;

i ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti sulla base dell'avvenuta prestazione e in accordo con i relativi contratti.

i costi sono contabilizzati secondo il principio della competenza;

i costi derivanti da conguagli negativi sono riconosciuti e contabilizzati al momento della effettiva fatturazione al cliente;

i proventi e gli oneri di natura finanziaria vengono riconosciuti in base al principio della competenza temporale.

^

PROBLEMATICHE DI COMPARABILITÀ E DI ADATTAMENTO

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente. Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis c.2 del codice civile.

CORREZIONE DI ERRORI RILEVANTI

In relazione all'obbligo di segnalare gli errori rilevanti commessi in precedenti esercizi, si attesta che l'ipotesi non ricorre.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio		
Costo	613.057	613.057
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	546.626	546.626
Valore di bilancio	66.431	66.431
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	115.620	115.620
Ammortamento dell'esercizio	36.756	36.756
Totale variazioni	78.864	78.864
Valore di fine esercizio		
Costo	728.677	728.677
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	583.382	583.382
Valore di bilancio	145.295	145.295

DIRITTI BREVETTO E OPERE DELL'INGEGNO

	2019	2018
Software	€ 695.667	€ 599.657
Altre Immobilizzazioni Immateriali	€ 33.010	€ 13.400
F.do amm. Software	-€ 566.060	-€ 533.226
F.do amm. altre immobilizzazioni immateriali	-€ 17.322	-€ 13.400
	=====	=====
TOTALE DIRITTI DI BREVETTO E OPERE DELL'INGEGNO	€ 145.295	€ 66.431

L'incremento delle Immobilizzazioni immateriali pari a Euro 115.620 riguarda sostanzialmente le attività di migrazione dati sulla nuova piattaforma contabile Mago 4 e costi di implementazione del software gestionale.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Impianti e macchinario	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio			
Costo	196.980	386.705	583.685
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	192.575	344.220	536.795
Valore di bilancio	4.406	42.485	46.891
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	4.090	5.530	9.620

	Impianti e macchinario	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Ammortamento dell'esercizio	1.330	13.122	14.452
Totale variazioni	2.760	(7.592)	(4.832)
Valore di fine esercizio			
Costo	201.070	392.235	593.305
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	193.905	357.342	551.247
Valore di bilancio	7.166	34.893	42.059

IMPIANTI E MACCHINARI

	2019	2018
Impianti Remi	€ 23.482	€ 23.482
Altri impianti reversibili	€ 17.329	€ 17.329
Impianto di videosorveglianza	€ 3.155	€ 3.155
Rete aziendale mobile	€ 7.196	€ 7.196
Attrezzatura varia	€ 820	€ 820
Altri impianti e attrezzature	€ 75.528	€ 75.528
Impianto di condizionamento	€ 71.815	€ 67.725
Impianto telefonico	€ 1.745	€ 1.745
F.do Amm. Impianti e macchinari	-€ 119.711	-€ 119.711
F.do Amm. Impianto di condizionamento	-€ 66.923	-€ 66.519
F.do Amm. Impianto telefonico	-€ 7.271	-€ 6.345
	=====	=====
TOTALE IMPIANTI E MACCHINARI	€ 7.166	€ 4.406

L'incremento delle immobilizzazioni Impianti e Macchinari pari a Euro 4.090 riguarda i lavori di ampliamento dell'impianto di condizionamento.

ALTRI BENI

	2019	2018
Macchine elettroniche d'ufficio	€ 7.281	€ 7.281
Mobili e arredi	€ 186.459	€ 184.879
Dotazioni hardware	€ 100.078	€ 96.128
Automezzi/motoveicoli e simili	€ 51.502	€ 51.502
Beni inferiori a 516,46 €	€ 6.294	€ 6.294
Altri beni materiali	€ 4.121	€ 4.121
Stand fiera del levante	€ 22.500	€ 22.500
Altri beni di varia natura	€ 14.000	€ 14.000
F.do Amm. Macchine elettroniche d'ufficio	-€ 7.281	-€ 7.281
F.do Amm. Mobili e arredi	-€ 181.844	-€ 177.889
F.do Amm. Dotazioni hardware	-€ 86.209	-€ 79.777
F.do Amm. Altri beni materiali	-€ 11.867	-€ 9.175
F.do Amm. Automezzi/autoveicoli	-€ 43.925	-€ 43.925
F.do Amm. Stand fiera del levante	-€ 22.500	-€ 22.500
F.do Amm. Beni di altra natura	-€ 3.716	-€ 3.673
	=====	=====
TOTALE ALTRI BENI	€ 34.893	€ 42.485

Il decremento delle immobilizzazioni Altri beni è sostanzialmente attribuibile all'ammortamento dell'esercizio, parzialmente ridotto dall'incremento del costo storico per Euro 5.530 riguardante l'acquisto di arredi per Euro 1.580 e all'acquisto di nuove dotazioni Hardware per Euro 3.950.

Immobilizzazioni finanziarie

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso imprese controllanti	204.132	10.038	214.170	214.170
Totale crediti immobilizzati	204.132	10.038	214.170	214.170

	Crediti immobilizzati verso imprese controllanti	Totale crediti immobilizzati
Valore di inizio esercizio	204.132	204.132
Variazioni nell'esercizio	10.038	10.038
Valore di fine esercizio	214.170	214.170
Quota scadente oltre l'esercizio	214.170	214.170

Il credito immobilizzato verso impresa controllante è relativo alla quota parte di propria pertinenza, di una polizza assicurativa sul TFR, stipulata con Assitalia nell'anno 2000, dalla controllante RETE GAS BARI AZIENDA MUNICIPALE GAS SPA relativa ai dipendenti, ora in forza all'Amgas S.r.l. e al momento della stipula in forza alla società RETE GAS BARI AZIENDA MUNICIPALE GAS SPA. L'incremento è dovuto all'effetto della rivalutazione della polizza; tale importo è stato appostato in bilancio nella voce di 18B (rettifiche di valore di attività finanziarie).

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	32.383.679	(10.509.801)	21.873.878	21.873.878	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	76.964	12.577	89.541	89.541	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	94.952	5.915.726	6.010.678	6.010.678	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	2.010.159	379.992	2.390.151		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	291.453	1.658.693	2.324.227	1.950.146	374.081
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	34.857.207	(2.542.813)	32.688.475	29.924.243	-

	2019	2018
Crediti verso Clienti	€ 22.120.199	€ 38.662.374
Fatture da Emettere	€ 9.661.008	€ 872.909
Bonus energia elettrica	€ -	€ 40.332
Fatture da Emettere 2013	€ -	€ 1.478.668
Note di Credito da Emettere	-€ 36.058	-€ 356.721
F.do rischi su crediti	-€ 9.871.271	-€ 8.313.883
Totale C.II.1 "Crediti verso clienti"	€ 21.873.878	€ 32.383.679

Il decremento della voce Crediti verso Clienti ha subito un significativo decremento, pari a circa 10,5 mln, essenzialmente riconducibile:

- per Euro 1,5 mln circa allo stralcio delle fatture da emettere relative all'anno 2013;
- per Euro 7,7 mln circa a maggiori incassi ricevuti da clienti nel corso dell'esercizio 2019 rispetto all'esercizio precedente; infatti, come meglio riportato in relazione sulla gestione, un'attenta politica di monitoraggio del credito ha permesso di raggiungere tempi medi di dilazione dei crediti verso clienti pari a circa 135 giorni a fronte di tempi medi pari a circa 188 giorni per l'anno precedente.

Il decremento della voce "Fatture da emettere 2013" è riconducibile allo stralcio dei crediti per fatture da emettere relativi alla stima sul consumo dell'anno 2013, i quali, a seguito di un'opportuna analisi, sono stati ritenuti inesigibili. Suddetto stralcio ha generato la contabilizzazione di una sopravvenienza passiva per un importo pari ad Euro 1.478.668. Contestualmente allo stralcio del credito la società ha provveduto a rilasciare quota parte del Fondo Rischi, relativo all'accantonamento effettuato negli esercizi precedenti, iscrivendo una sopravvenienza attiva per un importo pari ad Euro 1.478.668.

Le fatture da emettere e le note di credito da emettere risultano integralmente emesse nell'anno 2020.

Descrizione	F.do sval. Ex art. 2426 Codice Civile	F.do sval. Ex art. 106 D.P.R. 917/1986
saldo al 31/12/2018	€ 8.313.883	€ 196.221
utilizzo nell'esercizio	€ 334.886	€ 196.221
Accantonamento dell'esercizio	€ 1.892.274	€ 159.102
Saldo al 31/12/2019	€ 9.871.271	€ 159.102

Nell'esercizio 2019 si è proceduto ad un accantonamento a Fondo Svalutazione Crediti pari ad euro 1.892.274 effettuato prudenzialmente ai sensi dell'art. 2426 c.c. a fronte del rischio di inesigibilità, rispettando i parametri adottati per la determinazione del fondo svalutazione crediti nel precedente esercizio confermando inoltre il criterio di stima applicato a livello di portafoglio e secondo classi di scaduto, nel rispetto del principio contabile OIC 15. L'accantonamento dell'esercizio si è ridotto sensibilmente rispetto all'esercizio precedente per effetto dell'assenza di accantonamenti specifici verso clienti che abbiano manifestato situazioni di potenziale inesigibilità del corso dell'esercizio.

Il fondo è stato ridotto per un importo pari ad euro 334.886, per effetto dello stralcio dei crediti risultati inesigibili per euro 293.941 e a seguito degli incassi relativi a posizioni attive precedentemente svalutate per un importo pari a euro 40.945.

I crediti verso imprese controllanti sono così rappresentati:

	2019	2018
Crediti verso Rete gas Bari Azienda Municipale del Gas S.p.a.	€ 14.347	€ 11.397
Crediti verso Comune di Bari	€ 56.243	€ 65.567
Crediti verso Comune di Bari per fatture da emettere	€ 18.951	€ -
	=====	=====
TOTALE CREDITI V/CONTROLLANTI	€ 89.541	€ 76.964

I crediti tributari sono rappresentati dai crediti verso l'erario. Tali poste sono rappresentate da:

	2019		2018
Crediti verso Erario per UTF	€ 4.318.322	€	-
Crediti per IRES	€ 374.037	€	-
Crediti per IRAP	€ 81.365	€	-
Crediti per IVA	€ 66.610	€	-
Crediti verso Erario per UTF energia	€ 5.341	€	-
Crediti verso Erario per Add. Com.	€ 27.315	€	27.315
Crediti per rit. Amm. Cond.	€ -	€	-
Bonus Renzi D.L. 66/2014	€ 637	€	645
Crediti verso Erario per Add.regionale	€ -	€	42
Crediti Inps DM10	€ -	€	-
Crediti verso erario per Imp. Sost. UTF	€ 75.060	€	51.933
Crediti per anticipi TFR	€ 15.017	€	15.017
Crediti verso Erario per imposta sostitutiva TFR	€ 156	€	-
Crediti verso Erario per Add.regionale imposta consumo metano	€ 1.046.818	€	-
	=====		=====
TOTALE CREDITI TRIBUTARI	€ 6.010.678	€	94.952

L'incremento della voce crediti tributari è riconducibile agli effetti derivanti dalla fatturazione anticipata di tutti i consumi di competenza dell'esercizio precedente che ha conseguentemente generato un disallineamento dei versamenti delle rate di acconto dell'accisa sul gas naturale calcolata sulla base dei consumi dell'anno precedente.

I crediti tributari comprendono inoltre il credito Iva corrente pari ad Euro 66 mila e il credito per imposte sul reddito di Euro 455 mila, espresso al netto del debito dell'esercizio.

Crediti per Imposte Anticipate

I Crediti per Imposte Anticipate (limitatamente all'imposta Ires), pari ad Euro 2.390.151 hanno subito un decremento in conseguenza del pagamento del premio di risultato riferito all'anno 2018 e un incremento in conseguenza dell'accantonamento svalutazione crediti anno 2019 e del premio di risultato 2019 non pagato. I crediti sono stati stanziati in virtù della discrasia, correlata all'applicazione del principio di competenza tra il criterio civilistico (per la redazione del bilancio) e quello fiscale (per la determinazione del carico delle imposte).

La voce in oggetto è riconducibile allo stanziamento di imposte anticipate a seguito dell'accantonamento a Fondo Svalutazione Crediti e al Fondo Premio di risultato.

In dettaglio:

	2019
Crediti per imposte anticipate 2018	€ 2.010.159
Storno per pagamento premio di risultato anno 2018	-€ 61.920
Accantonamento per premio di risultato 2019 non pagato	€ 59.231
Accantonamento svalutazione crediti indeducibile 2019	€ 382.681
Crediti per imposte anticipate 2019	€ 2.390.151

I crediti verso altri sono pari a € 2.324.227 e sono rappresentati dalle seguenti voci:

	2019	2018
Crediti per cauzioni	€ 867.479	€ 181.315
Anticipi a fornitori	€ -	€ -
Prestiti al personale dipendente	€ 67.438	€ 107.272
Crediti verso dipendenti per riscatto laurea	€ 409	€ 2.866
Crediti diversi	€ 1.388.324	
Altri crediti	€ 577	€ -
	=====	=====
TOTALE CREDITI VERSO ALTRI	€ 2.324.227	€ 291.453

Non risultano in essere crediti di durata superiore ai 5 anni.

L'aumento delle cauzioni, pari ad € 686.164, deriva dal versamento, alla Regione Puglia, effettuato a titolo di garanzia dell'addizionale regionale. Suddetta cauzione, a seguito di emissione di fideiussione a favore della Regione Puglia, è stata rimborsata in data 15 luglio 2020.

La voce crediti diversi si riferisce alla contabilizzazione del rimborso riconosciuto da CSEA in merito ad importi riguardanti la rideterminazione del fattore K relativi ad anni precedenti. Alla data del presente documento la società ha incassato regolarmente la prima rata pari a Euro 347.081 secondo quanto previsto nella comunicazione del 31 luglio 2019.

La comunicazione prevede infine un secondo incasso entro il 31 dicembre 2020 pari ad Euro 694.162 ed il saldo finale entro il 31 dicembre 2021 pari ad Euro 347.081.

Disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	7.164.283	(2.343.240)	4.821.043
Denaro e altri valori in cassa	4.111	44.407	48.518
Totale disponibilità liquide	7.168.394	(2.298.833)	4.869.561

Le disponibilità liquide consistenti in Depositi bancari sono così suddivise:

	2019	2018
Depositi bancari	€ 4.821.043	€ 7.164.283
	=====	=====
TOTALE DEPOSITI BANCARI	€ 4.821.043	€ 7.164.283

Il decremento della voce Disponibilità liquide, pari a circa 2,3 mln, come evidenziato nel rendiconto finanziario, è essenzialmente riconducibile:

- ad un effetto positivo, per Euro 7,7 mln circa, relativo a maggiori incassi ricevuti da clienti nel corso dell'esercizio 2019 rispetto all'esercizio precedente;
- ad un effetto negativo, per Euro 2,6 mln circa, relativi ad un sostanziale decremento dei debiti verso fornitori rispetto all'esercizio precedente;
- ad un effetto negativo, per Euro 5,4 mln circa, relativo a maggiori accise versate nel corso dell'esercizio 2019, con relativo decremento dei debiti tributari rispetto all'esercizio precedente;
- ad un effetto negativo, per Euro 2,2 mln circa, relativo a dividendi erogati alla controllante Rete Gas S.p.a.

Le disponibilità liquide consistenti in danaro e valori in cassa sono suddivise come riportato di seguito. Si precisa che il danaro in cassa si riferisce agli incassi relativi a bollette percepiti negli ultimi giorni dell'esercizio e non ancora versati presso gli Istituti di credito.

	2019		2018	
Cassa Sportello	€	1.440	€	1.440
Carta di credito prepagata APULIA	€	1.881	€	1.020
Valori bollati	€	432	€	1.651
Denaro e valori in cassa	€	44.765	€	-
		=====		=====
	€	48.518	€	4.111

Ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	37.708	(15.600)	22.108
Totale ratei e risconti attivi	37.708	(15.600)	22.108

La voce risconti attivi pari a Euro 22.108 è composta da costi per assistenza software pari a Euro 15.600, da spese telefoniche pari a Euro 4.215, da costi per abbonamenti e riviste pari a Euro 622, da altri costi per servizi pari a Euro 1.671.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
			Altre destinazioni		
Capitale	8.505.000		-		8.505.000
Riserva legale	1.455.478		119.162		1.574.640
Utile (perdita) dell'esercizio	2.383.243		(2.383.243)	2.745.312	2.745.312
Totale patrimonio netto	12.343.721		(2.264.081)	2.745.312	12.824.952

La movimentazione del Patrimonio Netto nel corso dell'esercizio, riflette gli effetti della distribuzione, avvenuta nel corso dell'anno, di dividendi alla società controllante per Euro 2.264.081.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Capitale	8.505.000	B
Riserva legale	1.574.640	A/B
Totale	10.079.640	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	1.763.652	1.763.652
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	200.000	200.000
Utilizzo nell'esercizio	1.590.945	1.590.945
Totale variazioni	(1.390.945)	(1.390.945)
Valore di fine esercizio	372.707	372.707

Il Fondo Rischi ed oneri pari a Euro 372.707 è costituito:

- dall'accantonamento di Euro 126.919 relativo ad una cartella esattoriale ricevuta dalla società in data 15 febbraio 2013 e relativa a sanzione erogata per la violazione della disposizione normativa di cui all' art. 1 comma 58 della L. 662/1996, riguardante il presidente del Collegio Sindacale per il periodo dal 2007 al 2010. La cartella esattoriale, non risulta essere esecutiva a seguito della disposizione giudiziaria del 23/07/2013 di

sospensione dell'ordinanza di ingiunzione di pagamento, emessa dall'Agenzia dell'Entrate, ed avente ad oggetto le sanzioni amministrative di cui alla predetta cartella esattoriale.

- dall'accantonamento di Euro 45.788 relativo ad un ricorso per l'avviso di pagamento 2016-10237 per sanzioni per ritardato pagamento di accise; nell'anno 2017 è stata emessa sentenza di rigetto e pertanto si è proceduti ad impugnare la sentenza presso la Commissione Tributaria Regionale che con sentenza n. 2832/4/2019, depositata il 23.10.2019, ha parzialmente accolto l'appello della società, riducendo notevolmente la pretesa sanzionatoria nei confronti della stessa. In particolare, con l'avviso in oggetto, l'Agenzia delle Dogane di Bari, a fronte di un ritardato pagamento da parte della società, di soli 2 giorni, dell'accisa sul gas naturale uso combustione, relativo alla rata di acconto di dicembre 2011, ha liquidato, nei confronti della medesima S.r.l., un'indennità di mora in misura pari ad Euro 22.926,92 e ha irrogato una sanzione pari a Euro 22.861,49. La Commissione Tributaria Regionale della Puglia, con sentenza n. 2832/4/2019, ha dichiarato l'illegittimità della sanzione irrogata, riconoscendo la validità della sola indennità di mora. Il contenzioso sarà definito in Cassazione, poiché l'Agenzia delle Dogane, ha impugnato la sentenza della Commissione Tributaria Regionale;
- dall'accantonamento di Euro 100.000 relativo a contenziosi di lavoro in essere alla data di chiusura dell'esercizio;
- dall'accantonamento di Euro 100.000 relativo alle spese legali secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 31. Si precisa che le suddette spese si riferiscono a onorari maturati alla data di chiusura dell'esercizio ma non ancora fatturati dai legali.

Secondo quanto disposto dall'OIC 31, il Fondo Rischi ha subito le seguenti riduzioni:

- il fondo è stato rilasciato per Euro 1.478.668 relativo all'accantonamento effettuato in virtù della difficile recuperabilità dei crediti per Fatture da emettere relative ai consumi dell'anno 2013, si rimanda a quanto descritto nel paragrafo "Crediti verso Clienti";
- per Euro 112.277 per effetto della definizione delle controversie di lavoro.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	971.280
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	145.654
Utilizzo nell'esercizio	69.807
Totale variazioni	75.847
Valore di fine esercizio	1.047.127

La Voce "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato" pari a Euro 1.047.127 si riferisce al valore del Fondo Trattamento di fine rapporto dei lavoratori dipendenti. L'utilizzo del fondo si riferisce principalmente al cosiddetto "Tfr smobilizzato" per un importo pari ad euro 66.844. Trattasi di TFR destinato, su mandato del dipendente, ai fondi di previdenza complementare quali PEGASO e MEDIOLANUM e il fondo per i Dirigenti PREVINDAI.

L'incremento pari a Euro 145.654 riguarda la quota accantonata di competenza dell'esercizio appena concluso. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del Tfr.

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso fornitori	8.017.877	(2.595.542)	5.422.335	5.422.335
Debiti verso controllanti	9.058.490	4.293.199	13.351.689	13.351.689
Debiti tributari	5.442.557	(5.364.283)	78.274	78.274
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	127.832	6.603	134.433	134.433
Altri debiti	4.655.354	94.797	4.750.151	4.750.151
Totale debiti	27.302.110	(3.565.226)	23.736.882	23.736.884

I debiti verso fornitori iscritti in bilancio pari a Euro 5.422.335 sono tutti da corrispondersi entro l'esercizio successivo e si dividono in:

	2019	2018
Debiti verso fornitori	€ 2.615.676	€ 7.170.138
Fatture da ricevere	€ 4.006.965	€ 1.293.394
Note di credito da ricevere	-€ 1.200.306	-€ 445.655
	=====	=====
TOTALE DEBITI VERSO FORNITORI	€ 5.422.335	€ 8.017.877

Il decremento dei debiti verso fornitori è riconducibile ad una riduzione dei tempi medi di pagamento verso i maggiori fornitori di gas metano ed energia.

Alla data del presente documento, le fatture da ricevere pari ad Euro 4.006.855 sono state ricevute per un ammontare pari ad Euro 3.979.965.

Le note di credito da ricevere sono state ricevute integralmente alla data della redazione del presente documento.

I Debiti verso Controllante pari ad Euro 13.351.689 sono così costituiti:

	2019	2018
Fatture da ricevere Rete Gas Bari Azienda Municipale Gas Spa	€ -	€ 2.453.677
Debiti Rete Gas Bari Azienda Municipale Gas Spa	€ 13.853.765	€ 8.984.718
Debiti verso Comune di Bari	€ 73.772	€ 73.772
Note credito da ricevere Rete Gas Bari Azienda Municipale Gas S.p.A.	-	-€ 2.453.677
	=====	=====
TOTALE DEBITI VERSO CONTROLLANTE	€ 13.351.689	€ 9.058.490

Il debito verso il Comune di Bari si riferisce agli affitti maturati fino all'anno 2016 relativamente all'utilizzo delle agenzie commerciali dislocate presso i municipi.

Il debito verso la Società controllante ReteGas Bari è riferibile al servizio di vettoriamento del gas naturale ai punti di riconsegna. Nel corso del 2020 e fino alla data del presente documento sono stati effettuati pagamenti verso la controllante per un importo pari ad euro 5.595.995.

Alla data del presente documento le note credito da ricevere dalla Società controllante ReteGas Bari - Azienda Municipale Gas Spa pari a Euro 575.848 risultano pervenute integralmente.

La voce "Debiti tributari" pari ad Euro 78.274 comprende le seguenti voci:

	2019	2018
Debiti per Iva	€ -	€ 2.805.243
Debiti verso erario per ritenute lav. Autonomi	€ 6.269	€ 2.479
Imposta sostitutiva TFR	€ -	€ 676
Debiti verso erario per ritenute lav. Dipendenti	€ 72.005	€ 65.250
Debiti verso erario per addizionale Comunale	€ -	€ 26
Debiti per imposta IRAP	€ -	€ 11.193
Debiti verso erario per UTF energia	€ -	€ 20.926
Debiti per addizionale regionale Imposta consumo metano	€ -	€ 483.733
Debiti per imposta IRES	€ -	€ 19.184
Debiti verso Erario per UTF accise gas	€ -	€ 2.033.847
	=====	=====
TOTALE DEBITI TRIBUTARI	€ 78.274	€ 5.442.557

Il decremento della voce debiti tributari è principalmente ascrivibile a quanto riportato nel paragrafo relativo ai "Crediti tributari", ed in particolare, ai maggiori acconti versati nell'esercizio derivanti dalla fatturazione anticipata dell'esercizio precedente che ha generato una maggiore base imponibile su cui sono stati determinati gli acconti dovuti.

I debiti verso gli istituti di Previdenza e Sicurezza sociale si riferiscono ai contributi da versare per i dipendenti pari ad Euro 134.433 e sono così suddivisi:

	2019	2018
Trattenute Pegaso	€ 26.070	€ 25.718
Trattenute Previndai	€ 4.348	€ 4.348
Debiti verso Inpdap	€ 15.213	€ 17.661
Debiti verso Inps	€ 82.396	€ 78.584
Debiti verso Inps Co.Co.Co.	€ 4.729	€ -
Debiti verso INPGI	€ -	€ 612
Debiti verso Mediolanum	€ 1.033	€ 567
Debiti verso Inail	€ 30	€ 342
Debiti verso Inpdap per finanziam.	€ 614	€ -
	=====	=====
TOTALE VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA	€ 134.433	€ 127.832

La voce altri debiti pari a Euro 4.750.152 è composta dalle seguenti voci:

	2019		2018
Bonus gas	€ 348.620	€	184.802
Bonus energia	€ 4.586	€	-
Debiti per cessioni del quinto	€ 1.355	€	3.499
Debiti diversi	€ 263.605	€	277.594
Debiti verso sindacati	€ 11.992	€	1.849
Quota CRAL aziendale	€ 815	€	-
Canone Rai	€ 43.042	€	39.706
Debiti per depositi cauzionali gas	€ 3.936.932	€	3.910.551
Debiti per depositi cauzionali energia	€ 138.236	€	131.644
Debiti per cauzioni	€ 967	€	468
Clienti c/anticipi	€ -	€	105.241
	=====		=====
TOTALE ALTRI DEBITI	€ 4.750.152	€	4.655.354

Non risultano in essere debiti di durata superiore ai 5 anni.

Nota integrativa, conto economico

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Il conto economico dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 evidenzia un Utile civilistico ante imposte di Euro 3.423.785 sul quale gravano imposte per un importo complessivo pari a Euro 1.058.465 del quale Euro 182.368 per imposta IRAP, euro 876.097 per imposta IRES, ridotte per l'effetto delle imposte anticipate per Euro 379.992 determinando un risultato finale positivo pari a Euro 2.745.312. I Ricavi e i Costi sono imputati in bilancio secondo il principio della inerenza e competenza temporale anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Il Conto Economico è stato redatto secondo corretti criteri di competenza e risulta di per sé dettagliato sia per quanto riguarda i costi che per quanto riguarda i ricavi.

La composizione del Conto Economico è così suddivisa:

Valore della produzione

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Categoria di attività	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente
VENDITA GAS NATURALE	42.159.972	41.984.258
VENDITA ENERGIA ELETTRICA	2.811.816	3.973.281
QUOTE FISSE MISURATORE GAS	3.151.895	3.184.897
ALTRI RICAVI ACCESSORI	281.272	373.656
Totale	48.404.955	49.516.092

La voce "Altri Ricavi", pari ad Euro 3.534.837 è così composta:

- Euro 50.188 Ricavi per allacciamenti;
- Euro 51.893 dalle Assicurazioni Clienti Finali;
- Euro 189.615 da Altri ricavi e proventi;
- Euro 3.243.141 da Sopravvenienze Attive che comprendono principalmente:
 - Euro 1.478.668 relativi al rilascio del Fondo Rischi e spese accantonati prudenzialmente negli anni precedenti relativi a fatture da emettere per consumi di competenza dell'anno 2013;
 - Euro 112.277 relativi al rilascio del Fondo Rischi a seguito della conciliazione con personale dipendente relativa a contenziosi conclusi nell'esercizio;
 - Euro 1.388.324 relativo al rimborso corrisposto da CSEA, per riconoscimento di importi arretrati riguardanti la rideterminazione del coefficiente k. Per maggiori dettagli, si rimanda a quanto riportato nel paragrafo "Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio".

- Euro 40.945 alla riduzione del Fondo Svalutazione crediti per crediti stralciati e per recupero crediti precedentemente accantonati.

I ricavi sono realizzati interamente sul territorio Italiano.

Costi della produzione

COSTI DELLA PRODUZIONE

6) Materie prime suss. e merci € 26.072.916 € 25.903.477

L'ammontare dei costi delle materie prime è rappresentato da costi per l'acquisto di metano per Euro 23.611.279, acquisto di energia elettrica pari a Euro 2.434.834, da costi di carburanti pari a Euro 2.521 e da materiali di consumo vari pari a Euro 24.561.

7) Costi per servizi € 15.593.625 €14.891.098

L'ammontare dei Costi per Servizi è rappresentato principalmente da:

Consulenze legali e notarili	€	285.670	€	285.492
Consulenze amministrative	€	258.160	€	223.525
Compenso agli amministratori	€	73.762	€	74.498
Consulenze tecniche peritali	€	2.834	€	14.810
Compenso revisore contabile collegio sindacale	€	49.155	€	50.415
Formazione e addestramento	€	23.105	€	41.302
Compenso direttore generale	€	63.440	€	51.427
Addebito aggiuntivo accertamento A.E.E.G. 40 /04	€	8.326	€	-
Altri oneri distribuzione gas	€	7.611	€	6.939
Assicurazioni clienti finali 473/2013 acquisti	€	47.191	€	-
Assicurazioni	€	44.210	€	41.226
Assicurazioni auto/moto	€	5.924	€	-
Buoni pasto	€	68.651	€	71.808
Lavoro interinale manodopera	€	54.830	€	49.800
Canoni on line	€	-	€	1.851
Canoni vari	€	6.762	€	-
Compenso a società di revisione	€	18.000	€	10.750
Compenso addetto stampa	€	9.820	€	6.064
Consumo acqua	€	539	€	488
Costi per allacciamenti e manutenzioni	€	110.417	€	72.294
Distribuzione quote variabili acquisti	€	9.585.821	€	8.924.059
Inserzioni diverse	€	1.463	€	1.213
Rimborsi pie di list	€	1.022	€	-
Manutenzione autoveicoli	€	2.533	€	3.652
Manutenzioni e assistenza hardware e software	€	70.765	€	61.135
Manutenzioni e riparazioni	€	-	€	5.933

Manutenzioni ordinarie caldaie	€	11.780	€	16.005
Altri costi indeducibili	€	-	€	4.050
Oneri e spese bancarie	€	259.901	€	59.241
Oneri e spese per tenuta c.c.p.	€	3.806	€	3.380
Postali e recapiti diversi	€	178.168	€	220.198
Propaganda e pubblicità servizi	€	375.410	€	303.103
Pulizia locali	€	26.612	€	22.623
Spese ristoranti	€	2.190	€	776
Quote fisse distribuzione acquisti	€	3.236.601	€	3.642.305
Servizi div. da distribuzione	€	244.739	€	270.506
Spese amministrative	€	26.413	€	24.313
Spese call center	€	99.842	€	86.690
Spese di rappresentanza	€	-	€	598
Spese di trasporto	€	-	€	195
Spese diverse	€	3.647	€	2.915
Archivio aziendale	€	27.720	€	-
Spese legali	€	4.429	€	-
Spese mediche	€	793	€	2.697
Spese per energia	€	21.889	€	22.860
Spese per recupero clienti	€	18.228	€	7.775
Spese postali per fatturazione gas	€	90.180	€	61.496
Spese vigilanza	€	48.434	€	42.565
Telefoniche	€	85.895	€	80.962
Telefoniche per cellulari	€	3.951	€	5.616
Lavoro interinale servizio	€	5.502	€	6.706
Vestiario	€	-	€	321
Abbonamenti, riviste, giornali	€	4.551	€	3.955
Costi per servizi	€	5.088	€	567
Manutenzioni e riparazioni varie	€	7.845	€	-

8) Costi per godimento beni di terzi € **100.879** € **101.553**

Tali costi riguardano i canoni per affitti, locazioni e licenze software.

		2019		2018
9) Costi per il personale	€	2.901.143	€	2.862.929
9a) Salari e Stipendi	€	2.095.480	€	2.073.749
9b) Oneri Sociali	€	643.396	€	622.027
9c) Trattamento Fine Rapporto	€	145.654	€	147.559
9e) Altri costi	€	16.613	€	19.594

L'incremento del costo del personale è stato determinato dagli incrementi salariali.

Gli importi dei salari e stipendi accolgono anche i premi di produttività del personale stimati in Euro 246.796.

10) Ammort. Immob. e svalutazioni € **1.943.481** € **3.420.014**

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati

sulla base della durata del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva. Il decremento rispetto al precedente esercizio è riconducibile al minor accantonamento a Fondo Svalutazione Crediti registrati nel 2019. Si rimanda a quanto riportato nel paragrafo "Crediti verso Clienti".

	2019	2018
12) Altri accantonamenti per rischi	€ 200.000	€ -

Gli accantonamenti si riferiscono per Euro 100.000 per contenziosi con personale dipendente e per Euro 100.000 per spese legali su contenziosi in essere per i quali si rimanda a quanto riportato nel paragrafo "Fondo rischi ed oneri".

14) Oneri diversi di gestione	€ 1.921.445	€ 942.967
	2019	2018
Arrotondamenti passivi	€ 5.486	€ 277
Contributi liberalità' v/ enti	€ 49.446	€ 29.360
Contributo associazione di settore	€ 23.231	€ 24.136
Diritti camerale e visure CCIA	€ 1.695	€ 2.188
Imposta comunale sulla pubblicità	€ -	€ 21
Imposta di bollo	€ 8.407	€ 395
Imposta di registro	€ 24.961	€ 28.214
Omaggi a clienti	€ 5.035	€ -
Imposte esercizi precedenti	€ -	€ 12.007
Sanzioni	€ 30.270	€ 99.778
Sanzioni, multe e ammende varie	€ 23.777	€ 43
Sopravvenienze passive	€ 1.735.413	€ 731.218
Perdite su crediti	€ 5.196	€ -
Tassa possesso automezzi detraibili	€ 659	€ 172
Tassa smaltimento rifiuti	€ 7.352	€ 14.642
Vidimazione libri obbligatori	€ 516	€ 516

Tali oneri sono costituiti principalmente da Imposta di registro, da sopravvenienze passive, da diritti camerale e tasse di smaltimento rifiuti.

Il conto Sopravvenienze Passive pari a Euro 1.735.413 si riferisce principalmente a:

- Euro 1.478.668 allo storno delle fatture da emettere 2013 portate a perdita per effetto della prescrizione quinquennale e risultano interamente deducibili;
- Euro 43.008 relativa alla conciliazione di una controversia di lavoro;
- Euro 40.332 trattasi di adeguamento del bonus energia in bolletta relativo ad anni precedenti.

	2019	2018
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTO DELLA PRODUZIONE	€ 3.206.302	€ 2.955.180

PROVENTI FINANZIARI	€ 222.368	€ 200.996
ONERI FINANZIARI	€ 14.923	€ 17.473
RIVALUTAZIONI DI ATTIVITA' FINANZ.	€ 10.038	€ 8.014
Risultato prima delle imposte	€ 3.423.785	€ 3.146.717
22) Imposte dell'esercizio	€ 678.473	€ 763.474
a) Imposte per IRES	€ 876.097	€ 1.250.189
b) Imposte per IRAP	€ 182.368	€ 263.733
b) Imposte anticipate	-€ 379.992	-€ 750.448

Le imposte sono stanziare in base alla previsione dell'onere di competenza dell'esercizio.

RISULTATO DELL'ESERCIZIO	€ 2.745.312	€ 2.383.243
---------------------------------	-------------	-------------

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES
A) Differenze temporanee	
Totale differenze temporanee deducibili	9.958.965
Totale differenze temporanee imponibili	9.958.965
B) Effetti fiscali	
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	2.010.159
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	379.992
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	2.390.151

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Fondo svalutazione crediti	8.117.662	1.594.507	9.712.169	24%	2.330.920		
Premi dipendenti	258.000	-11.204	246.796	24%	59.231		
Totale	8.375.662	1.583.303	9.958.965		2.390.151		

INFORMAZIONI SULLE DIFFERENZE FISCALI AI FINI IRES

(riconciliazione del risultato di bilancio con quello fiscale)

RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	€ 3.423.785
VARIAZIONI IN AUMENTO DEL REDDITO (AI FINI IRES)	
SPESE TELEFONICHE INDEDUCIBILI	€ 17.179
SPESE CELLULARI	€ 790
ACCANTONAMENTO SVALUTAZIONE CREDITI ECCEDENTE LO 0,5%	€ 1.733.172
ACCANTONAMENTO FONDO RISCHI	€ 200.000
MULTE E AMMENDE INDEDUCIBILI	€ 23.777
SPESE ALBERGHI RISTORANTI E VIAGGI	€ 548
PREMIO DI RISULTATO 2019 NON CORRISPOSTO	€ 246.796
TOTALE VARIAZIONI IN AUMENTO DEL REDDITO (AI FINI IRES)	€ 2.222.262
VARIAZIONI IN DIMINUZIONE DEL REDDITO (AI FINI IRES)	
STORNO PREMIO DI RISULTATO ANNO 2018	€ 221.157
DEDUZIONI IRAP 10% (COSTO PERSONALE)	€ 301
SOPRAVVENIENZA ATTIVA PER RIDUZIONE FONDO RISCHI E ONERI	€ 1.478.668
SOPRAVVENIENZA ATTIVA PER RIDUZIONE FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	€ 138.665
SOPRAVVENIENZA ATTIVA NON TASSABILE	€ 146.812
RIVALUTAZIONE POLIZZA ASSITALIA	€ 10.038
TOTALE VARIAZIONI IN DIMINUZIONE DEL REDDITO (AI FINI IRES)	€ 1.995.641
RISULTATO FISCALE	€ 3.650.406
IMPOSTA IRES (24,00%)	€ 876.097

INFORMAZIONI SULLE DIFFERENZE FISCALI AI FINI IRAP

(riconciliazione del risultato di bilancio con quello fiscale)

VALORE DELLA PRODUZIONE	€ 51.939.792
RICAVI DELLE VENDITE	€ 48.404.955
ALTRI RICAVI	€ 3.534.837
COSTI DELLA PRODUZIONE	€ 43.740.073
MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE E MERCI	€ 26.072.916
SERVIZI	€ 15.593.539

GODIMENTO BENI DI TERZI	€	100.879
AMMORTAMENTI BENI IMMATERIALI	€	36.756
AMMORTAMENTI BENI MATERIALI	€	14.451
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	€	1.921.446
VARIAZIONI IN AUMENTO	€	112.555
COMPENSO AMMINISTRATORI	€	73.762
COMPENSO ADDETTO STAMPA	€	9.820
SANZIONI IMPOSTE ESERCIZI PRECEDENTI	€	23.777
PERDITE SU CREDITI	€	5.196
VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	€	4.528.697
DEDUZIONI ART. 11 L.446	€	2.903.217
SOPRAVVENIENZE ATTIVE NON TASSABILI	€	1.625.480
RISULTATO FISCALE IRAP	€	3.783.577
IRAP dell'ESERCIZIO (4,82%)	€	182.368

		2019		2018
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	€	3.423.785	€	3.146.717
IMPOSTA IRES (24%)	€	876.097	€	1.250.189
IMPOSTA IRAP (4,82%)	€	182.368	€	263.733
IMPOSTE ANTICIPATE	-€	379.992	-€	750.448
UTILE CIVILISTICO	€	2.745.312	€	2.383.243

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

	Numero medio
Dirigenti	1
Quadri	4
Impiegati	49
Totale Dipendenti	54

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	73.762	49.155

Compensi al revisore legale o società di revisione

Informazioni relative ai compensi spettanti al revisore legale

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dalla società di revisione per la revisione legale dei conti e del controllo contabile pari a Euro 18.000.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

IMPEGNI: COMPOSIZIONE E NATURA.

(Rif. Art. 2427, primo comma, n.9, C.c.)

	2019	2018
Rischi assunti dall'impresa	€ 73.526	€ 73.526

Tale posta rappresenta le fidejussioni prestate a società di vettoriamiento secondo quanto richiesto dalla delibera AEEG 108/06 e successive modificazioni (codice di rete Art. 7.1).

ONERI FINANZIARI IMPUTATI AI VALORI ISCRITTI NELL'ATTIVO DELLO STATO PATRIMONIALE.

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio.

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI.

La società non possiede direttamente o per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, partecipazioni in imprese controllate e collegate.

OPERAZIONI IN LOCAZIONE FINANZIARIA.

La società non ha in essere operazioni in locazione finanziaria.

ALTRE INFORMAZIONI.

La società non effettua operazioni in valuta.

La società non possiede debiti e crediti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio

In data 9/01/2018 Amgas S.r.l. ha presentato domanda di insinuazione allo stato passivo del fallimento Italtrading Spa in liquidazione, dichiarato in data 26/10/17 dal Tribunale di Milano con sentenza n. 845/17, per la somma complessiva di euro 1.497.804,64 in via chirografaria, così ripartito: euro 626.605,64 per la rideterminazione del c.d. "fattore K" del prezzo della materia prima per la fornitura di competenza ottobre 2010 - settembre 2011 e per euro 871.199,00 relativi alle procedure di "Settlement" per la fornitura di competenza gennaio /settembre 2013 e ottobre 2014/settembre 2015. Successivamente il Giudice Delegato, Dott.ssa Alida Paluchowski, ha ammesso il credito al chirografo per complessivi euro 1.336.246,64, così ripartiti: euro 626.605,64 per la rideterminazione del c.d."fattore K" del prezzo della materia prima per la fornitura di competenza ottobre 2010 - settembre 2011 e per euro 709.641,00 a titolo di conguaglio in applicazione della c.d. procedura di "Settlement".

In data 26/02/2020 la società ha ricevuto dalla curatela del fallimento l'importo di Euro 66.812,33 relativo al primo progetto di ripartizione parziale "fallimento Italtrading SPA in liquidazione".

In relazione alla domanda di rimborso effettuata alla Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali "CSEA" per l'importo di Euro 1.388.324,40, giusta delibera dell'ARERA n. 32/2019/R/Gas del 29 /10/2019 per il riconoscimento degli importi derivanti dalla rideterminazione del coefficiente k, in data 31/07/2019 la società ha ricevuto comunicazione nella quale si confermavano gli importi richiesti nell'istanza, a condizione che ci fosse la regolarità contabile nei confronti della stessa scrivente. In data 01/04/2020 la società ha incassato regolarmente la prima rata pari a Euro 347.081,10. Il prossimo incasso pari a Euro 694.162,20 è previsto entro il 31/12/2020 e il saldo pari a Euro 347.081,10 sarà rimborsato entro il 31/12/2021.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C. C.): Emergenza epidemiologica Covid-19

Nel dicembre 2019 un nuovo ceppo di coronavirus (SARS-CoV-2), è stato segnalato in Cina. In data 11 marzo 2020 l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha dichiarato la pandemia derivante dalla diffusione del coronavirus COVID-19. L'emergenza sanitaria da COVID 19 che, a partire da febbraio 2020, ha coinvolto anche l'Italia, ha generato forti ripercussioni sulle attività produttive del nostro Paese. Si ritiene di conseguenza opportuno fornire una adeguata informativa in relazione agli effetti patrimoniali, economici e finanziari che la stessa potrà avere sull'andamento della nostra società.

Nell'ambito delle disposizioni generali emanate dal Governo per far fronte al contenimento e alla gestione dell'emergenza, è stato previsto il blocco di tutte le attività non essenziali a partire dal giorno 23 marzo 2020 e fino al giorno 3 maggio 2020.

Nello specifico, la nostra società, svolgendo l'attività di commercializzazione di gas naturale e di energia elettrica non rientra tra le categorie di attività oggetto di sospensione secondo quanto previsto dai provvedimenti emanati dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Con lo scopo di salvaguardare la salute e la sicurezza dei lavoratori ha provveduto a porre in essere i seguenti investimenti:

-acquisto di tutte le attrezzature e D.P.I. volte a tutelare la sicurezza e l'integrità dei lavoratori.

-nel periodo di c.d. lockdown la Società ha avviato, laddove possibile, l'attività di lavoro agile per il personale dipendente. Non si segnalano, inoltre, contagi tra il personale.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

La nostra società fa parte di un gruppo di imprese che redige il bilancio consolidato e quindi si forniscono indicazioni su nome, sede legale e luogo in cui è depositato il bilancio consolidato:

NOME: RETE GAS BARI AZIENDA MUNICIPALE GAS SPA

SEDE: VIA ACCOLTI GIL Z.I. BARI

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Informativa di cui alla legge 4.8.2017, n. 124, art. 1, co. 125-129:

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere

generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria di qualunque genere, dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, la Società attesta che la fattispecie non ricorre.

Nota integrativa, parte finale

Fiscalità differita / anticipata

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

L'imputazione delle imposte anticipate pari a Euro 379.992, si riferisce allo storno pari a Euro 61.920 per pagamento premio 2018, all'accantonamento del premio di risultato anno 2019 non pagato per Euro 59.231 e all'accantonamento in deducibile al fondo svalutazione crediti per Euro 382.681.

Tali imposte sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso strumenti finanziari.

Informazioni relative al *fair value* degli strumenti finanziari derivati

La società non ha strumenti finanziari derivati.

Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE (Art.22-bis)

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2427 comma 1 n. 22-bis del Codice Civile si evidenzia che non sono in essere operazioni con parti correlate per contratti conclusi a prezzi diversi rispetto a quelli di mercato.

Società	Debiti finanziari	Crediti finanziari	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Vendite	Acquisti
AZIENDA MUNICIPALE GAS SPA		214.170	14.347	13.277.917	118.035	12.617.524
COMUNE DI BARI	73.772		75.194			
Totale	73.772	214.170	89.541	13.277.917	118.035	12.617.524

La Società è controllata da Rete Gas Bari Azienda Municipale Gas Spa a sua volta controllata dal Comune di Bari. La Direzione ed il Coordinamento viene esercitata dal Comune di Bari.

I rapporti verso la società controllante Rete Gas Bari Azienda Municipale Gas Spa, nel corso del 2019 sono stati:

1. il vettoriamento a cui si riferiscono gli acquisti e i relativi debiti;
2. i crediti finanziari riguardanti la polizza sul TFR.

3. Le vendite si riferiscono alla fornitura di Gas ed Energia elettrica.

I rapporti verso la società controllante Comune di Bari, nel corso del 2019 riguardano esclusivamente le vendite relative alla fornitura di Gas ed Energia Elettrica

Informazioni relative a patrimoni destinati a uno specifico affare

Ai sensi dell'articolo 2427 n. 20 non sussistono patrimoni destinati a uno specifico affare.

Informazioni relative a finanziamenti destinati a uno specifico affare

Ai sensi dell'articolo 2427 comma 21) non sussistono finanziamenti destinati a uno specifico affare.

Destinazione del risultato d'esercizio

Si propone all'assemblea di destinare il risultato d'esercizio come segue:

Risultato d'esercizio al 31/12/2019	€	2.745.312	
5% a riserva legale	€	137.265	
a riserva straordinaria	€	2.608.047	

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Nota integrativa e Rendiconto Finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Bari, 30 luglio 2020.

Presidente del Consiglio di Amministrazione
Dott. Giovanni Marzulli

AMGAS SRL

Codice fiscale 06024230721– Partita Iva 06024230721

C.SO ALCIDE DE GASPERI, 320- 70125 BARI BA

Numero R.E.A BA457129

Registro Imprese di BARI n. 06024230721

Capitale Sociale € 8.505.000,00 i.v.

**RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
ACCOMPAGNATORIA AL BILANCIO DEL 31/12/2019**

Governance

Consiglio di Amministrazione

Presidente	Dr Giovanni Marzulli
Consigliere	Dr Costanzo Loconsole
Consigliere	Sig. Annarita La Penna (fino al 02.09.2019)
Consigliere	Dott.ssa Maura Caccavale (dal 03.09.2019)

Collegio Sindacale

Presidente	Prof.ssa Dott.ssa Anna Lucia Muserra
Componente	Dott.ssa Filomena Angela Fontanarosa
Componente	Dott. Vincenzo Zibisco

Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A.

ORGANIGRAMMA AZIENDALE

DIRETTORE GENERALE

Avv. Giuseppe Caputi

STAFF CDA

Assistenza Legale, Segreteria di Presidenza, Anticorruzione e Trasparenza: Sergio Annoscia

STAFF DIREZIONE GENERALE

Ufficio Contratti, Appalti e Prestazioni: Marika Vacca, Gianclaudia Garofalo

AREA GESTIONE CLIENTI

Dirigente: Vincenzo Gallina

Responsabile Ufficio Recupero Crediti: Monica Stecchi

Ufficio Recupero Crediti: Giuseppe Fusco, Angela Accettura, Schino Francesco, Isabella Cardinale, Raffaella Perrino, Sebastiano Roppo, Maria Ambruso
Ufficio Controllo Misuratori: Giuseppe D'Amore, Massimiliano Guastamacchia, Pierpaolo Progida, Biagio Amoruso, Alfredo Simone
Ufficio Relazioni con il Pubblico: Daniela Scivittaro, Mariella Scaramuzzi, Camilla Bari
Ufficio Fatturazione gas ed e.e.: Roberto Annoscia, Libero Luisi, Viviana Superti, Antonella De Santis, Aldo Brucoli, Francesca Ligorio, Marianna Di Luzio
Servizi informativi: Michele De Marzo
Sistemi tecnologici e qualità: Francesco Delvecchio
Ufficio Relazioni call center esterno: Rossana De Letteriis, Rossella Macchia, Davide Facchino

AREA COMMERCIALE E MARKETING

Responsabile: Maurizio Vernice
Trading Gas ed e.e.: Enzo Calefato
Ufficio Commerciale e Marketing: Enrico Arciuli, Mario Gallo, Amelia Milella, Alessandro Pacifico
Sportello Polivalente: Claudia Rotondo, Francesca Pellegrino, Grazia Amoruso

AREA AFFARI GENERALI E PERSONALE

Responsabile: Lucia Ferrante
Ufficio Personale, contenzioso, formazione e servizi assicurativi: Anna Del Core
Ufficio Protocollo generale: Francesco Rilievi, Nicola Abbrescia
Centralino: Giuseppe Catacchio

AREA AMMINISTRAZIONE FINANZA E CONTROLLO

Responsabile: Giuseppe Caputi
Ufficio contabilità: Francesco Campaniello, Grazia Dimola, Andrea Macina, Giacomo Fino, Giuseppe Campione, Vito Savino
Ufficio Servizi Amministrativi: Lucia Veneziani
Ufficio Economato/Magazzino: Vincenzo Papapicco

Signor Socio,

sottoponiamo alla Sua approvazione il bilancio chiuso al 31 dicembre 2019 costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto economico, dalla Nota Integrativa e dal Rendiconto Finanziario. Il bilancio è stato redatto in conformità alla vigente normativa di cui all'art. 2423 e seguenti del codice civile. Gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico sono quelli previsti rispettivamente dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile ove in particolare, per lo stato patrimoniale, sono incluse le voci contraddistinte con lettera maiuscola e numeri romani. Completano la nota integrativa i prospetti redatti ai sensi di specifiche disposizioni di legge. I valori esposti nelle Note illustrative al Bilancio d'esercizio, ove non diversamente specificato, sono esposti in migliaia di euro.

Il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2019 che sottoponiamo alla Sua approvazione, rileva un utile ante imposte di euro 3.423.785, sul quale sono state determinate imposte correnti pari a euro 1.058.465, ridotte dall'effetto delle imposte anticipate per euro 379.992, con un Utile netto pari a euro 2.745.312.

Il risultato d'esercizio, evidenzia un incremento rispetto all'esercizio precedente di euro 362.069, riconducibile principalmente all'effetto del minor accantonamento al Fondo Svalutazione crediti rispetto a quanto accantonato nel precedente esercizio. Per quanto concerne gli accantonamenti al Fondo rischi, in questo esercizio si è proceduti ad accantonare euro 100.000 per contenziosi di lavoro ed euro 100.000 per onorari legali. Il Fondo Rischi è stato ridotto complessivamente per euro 1.590.945 e si riferisce per euro 112.277 al rilascio del fondo per contenziosi di lavoro conclusi nel 2019 e al rilascio del Fondo per un importo pari ad euro 1.478.668 relativo all'accantonamento effettuato in virtù della difficile recuperabilità dei crediti per Fatture da emettere relative ai consumi dell'anno 2013, per i quali si rimanda a quanto descritto nel paragrafo "Crediti verso Clienti" della Nota Integrativa. Tale operazione è stata eseguita nel rispetto del principio relativo alla prescrizione dei crediti e in ossequio a quanto dichiarato e condiviso dall'Agenzia delle Entrate in un precedente controllo fiscale.

Maggior termine per l'approvazione del bilancio

Per l'approvazione del presente bilancio si è fatto ricorso al maggior termine di 180 gg previsto dall'articolo 106 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 (in Gazzetta Ufficiale - Serie generale - Edizione Straordinaria n. 70 del 17 marzo 2020), coordinato con la legge di conversione 24 aprile 2020, n. 27 denominata «Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19. Proroga dei termini per l'adozione di decreti legislativi.»

Con verbale del 22.06.2020 l'Assemblea dei Soci di AMGAS S.r.l. ha deliberato di concedere al Consiglio di Amministrazione di AMGAS S.r.l. un ulteriore breve termine per l'approvazione della bozza di bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019.

Mission

La Società svolge la propria attività prevalentemente nel settore della vendita di gas naturale a cui ha affiancato, da alcuni anni, la vendita di energia elettrica.

Pur potendo operare sull'intero territorio nazionale, attualmente limita il proprio mercato di riferimento all'area cittadina della città di Bari con estensione a solo pochi comuni limitrofi quali Noicattaro, Modugno, Alberobello, Conversano, Rutigliano, Casamassima, Altamura, Poggiorsini e Acquaviva delle Fonti e a breve anche nel comune di Adelfia.

La Società da quando ha intrapreso l'attività sul libero mercato, godendo di una buona capacità di negoziazione nell'acquisto della materia prima, ha volutamente mantenuto obiettivi di contenimento dei prezzi di vendita, così assicurando al proprio bacino di utenza un corretto rapporto tra prezzo del gas e qualità del servizio reso.

Perfettamente consapevole della propria funzione sociale, nel rispetto della propria natura pubblica, fortemente radicata nel territorio, non solo offre prezzi vantaggiosi a famiglie e aziende, ma partecipa attivamente alla vita della comunità sostenendo iniziative socio- culturali e sportive.

ANDAMENTO GENERALE E SCENARIO DI MERCATO.

La completa liberalizzazione del mercato del gas naturale e dell'energia elettrica, coinvolge l'attività delle società di vendita in uno scenario di sempre maggiore complessità organizzativa e strategica. La forte competizione per la conquista di nuovi segmenti di mercato, con riferimento alla clientela e per il tramite di iniziative di nuova concezione, spinge AMGAS S.r.l. a misurarsi e sperimentare gradi di libertà di iniziativa nuovi e indispensabili. Il mutato scenario di mercato impone la definizione di linee guida per un corretto indirizzo delle iniziative, che siano nel contempo fortemente competitive e rispettose della missione e della connotazione di matrice pubblica che la contraddistingue.

Si consideri che la liberalizzazione del mercato gas ed elettrico risale rispettivamente al 2003 e al 2007 con l'obiettivo principale di ridurre la spesa media per le famiglie e le Pmi. Su indagini effettuate dall'Autorità, la stessa, ha constatato che le tariffe applicate in Italia, su mercato libero, risultano le più alte dell'Unione Europea.

Il Governo ha stabilito con il disegno di legge annuale sulla "Concorrenza" di prevedere la

soppressione del segmento tutelato per i piccoli consumatori domestici, approvando un allungamento dei tempi.

Per i settori gas ed energia elettrica la totale eliminazione della “tutela” partirà, dopo numerosi rinvii, a decorrere da primo gennaio 2022 e per questa data molti consumatori/clienti finali dovranno necessariamente decidere di uscire dal mercato tutelato per approfittare di sconti e offerte più vantaggiose.

Il Quadro nazionale recita che la clientela gas passata al mercato libero, dal 2003 al 2017, è pari al 22% del totale dei clienti attivi; questo significa che la maggior parte dei clienti, pur sollecitati da numerose proposte commerciali per l’accesso al mercato libero hanno preferito rimanere in regime di tutela dove i prezzi sono regolati dall’ Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente ARERA.

TASSI DI SWITCHING DEGLI UTENTI FINALI (%)

Anno 2017

Clienti per settore e classe di consumo	Clienti	Volumi
Domestico	5,2	5,8
Condominio Uso Domestico	8,4	11,4
Attività di servizio pubblico	17,2	25,4
Altri usi	12,1	57,4
di cui:		
fino a 5.000 m3	10,5	12,9
5.000 e 50.000 m3	17,7	18,5
50.000 e 200.000 m3	21,3	21,9
200.000 - 2.000.000 m3	28,2	30,8
2.000.000 - 20.000.000 m3	59,0	63,2
oltre 20.000.000 m3	66,6	62,5
Totale	5,7	48,5

Per la nostra società il tasso di switching (sostituzione di fornitura) cumulato nel settore gas dal 2003 ad oggi è pari al 23% dato in linea con la media nazionale che è del 22% ; questo significa che è in atto uno spostamento, seppur graduale, della clientela verso il mercato libero.

LA RELAZIONE SULL'ANDAMENTO E SUI RISULTATI DELLA GESTIONE

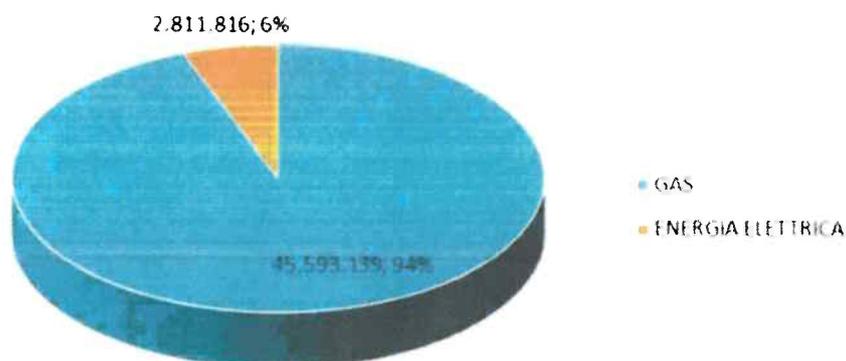
La presente Relazione, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 c.c., fornisce notizie riguardanti la situazione economico-patrimoniale della Società e le principali informazioni sulla gestione dell'esercizio appena concluso.

La Società è controllata da Azienda Municipale Gas Spa a sua volta controllata dal Comune di Bari; quest'ultimo esercita inoltre l'attività di Direzione e Coordinamento.

I ricavi per aree caratteristiche risultano così suddivisi:

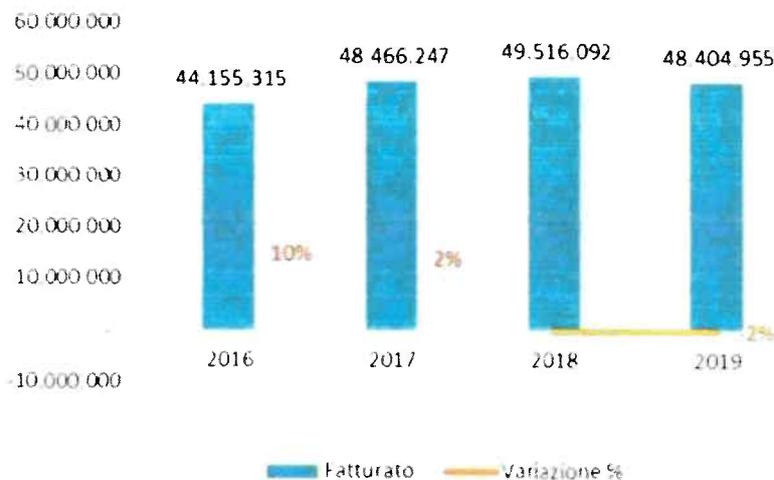
SUDDIVISIONE DEL FATTURATO	
GAS	ENERGIA ELETTRICA
45.593.139	2.811.816
94%	6%

RIPARTIZIONE DEL FATTURATO



Di seguito si evidenzia l'andamento del fatturato complessivo (Gas ed Energia Elettrica) dell'ultimo triennio:

Andamento del fatturato



Il decremento del fatturato con una riduzione del 2% rispetto all'esercizio precedente, è dipeso principalmente dalla riduzione dei clienti.

I Ricavi delle Vendite (Fatturato) ammontano a euro 48.404.955 come di seguito dettagliato:

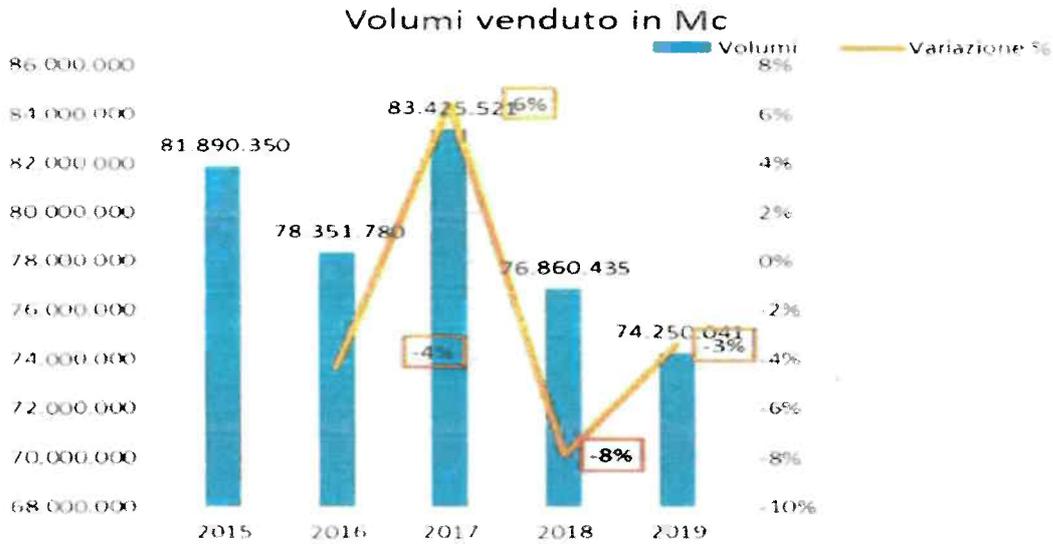
DESCRIZIONE	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2017
vendita gas naturale	€ 42.159.972	€ 41.984.258	€ 40.957.083
vendita energia elettrica	€ 2.811.816	€ 3.973.281	€ 4.197.944
Quote fisse distribuzione gas	€ 3.151.895	€ 3.184.897	€ 2.989.083
altri (correlati ai canali di cui sopra)	€ 281.272	€ 373.656	€ 322.137
TOTALE	€ 48.404.955	€ 49.516.092	€ 48.466.247

Dall'analisi dei due settori, si evidenzia il perdurare del calo del settore energia di circa il 29%, mentre per il settore gas, nonostante la perdita dei clienti il fatturato è rimasto costante.

La Società, sia nella vendita di gas naturale che nell'energia elettrica, ha visto ridursi le quote di mercato per gli switch out ricevuti in corso di esercizio.

SETTORE GAS NATURALE

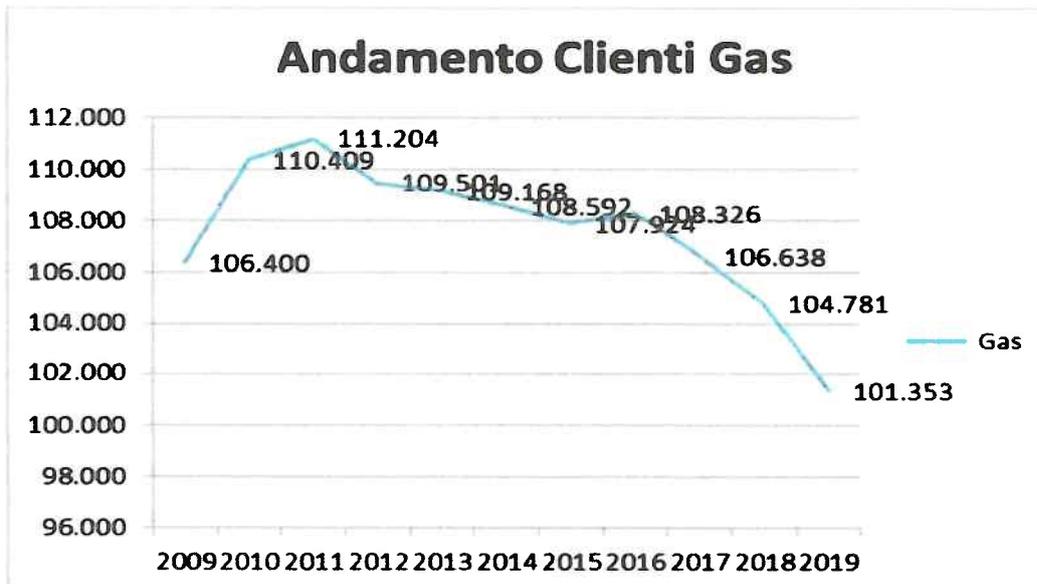
Di seguito sono espressi in Mc i volumi di gas venduto nell'anno 2019 rispetto agli anni precedenti.



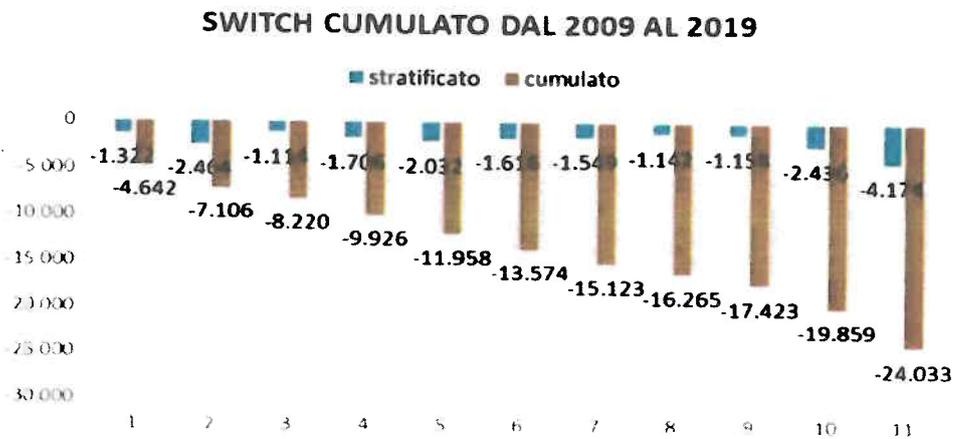
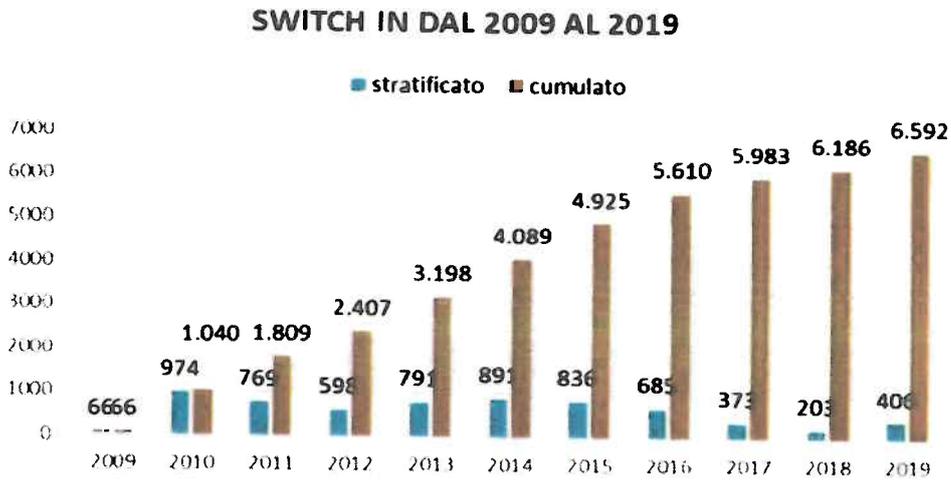
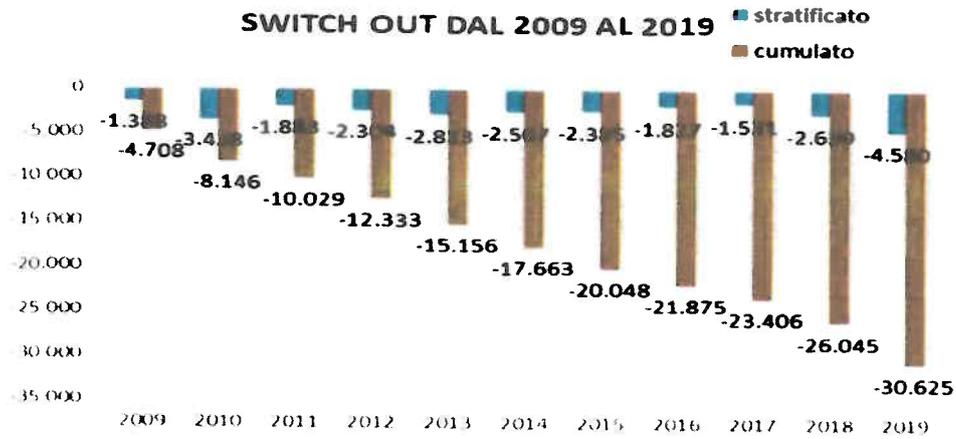
Tale risultato è scaturito soprattutto dalla riduzione dei clienti gas e dagli aspetti metereologici che influenzano anche i volumi sia in acquisto che in vendita.

Si evidenzia che nell'anno 2019 e precisamente nel I trimestre, il prezzo di vendita si è incrementato rispetto all'anno precedente e che il venduto nel periodo in questione è pari al 54% dei volumi complessivi e pertanto si giustifica l'aumento del valore del venduto.

Per quanto attiene il **portafoglio clienti gas naturale** della Società, l'andamento del portafoglio clienti registra un decremento rispetto all'esercizio precedente pari a numero 3.428 contratti, per complessivi 101.353 al 31.12.2019, che comprendono anche la voce delle attivazioni/disattivazioni con saldo positivo pari a 746.



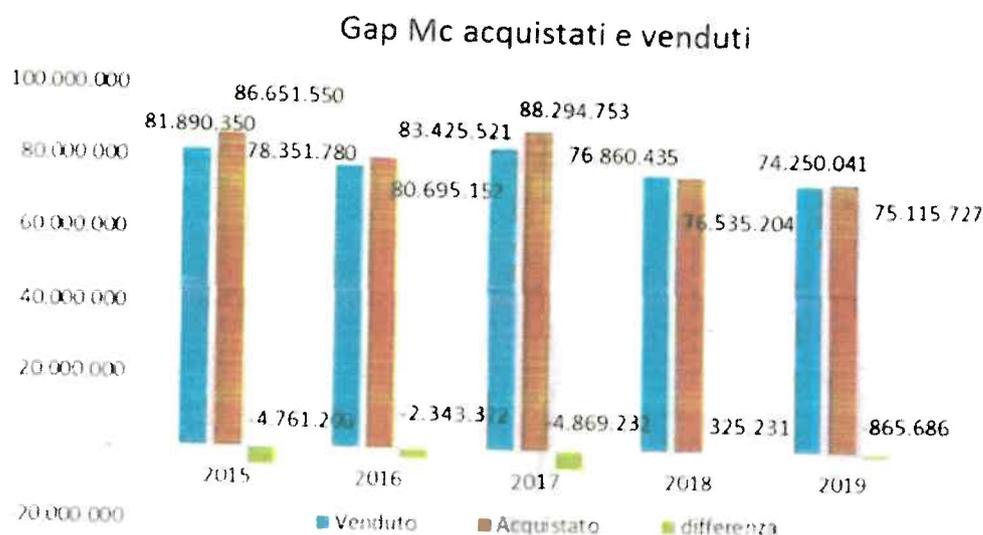
Di seguito le rappresentazioni grafiche del fenomeno degli switch out.



L'analisi dello switch cumulato, al netto dell'effetto positivo delle nuove attivazioni e le disattivazioni delle utenze non derivanti da switch, evidenzia una diminuzione netta del portafoglio clienti pari a 3.428 contratti rescissi rispetto all'esercizio precedente.

Alla luce di questi dati l'azienda dovrà nell'immediato effettuare una nuova politica commerciale improntata al recupero dei clienti perduti, attraverso azioni commerciali mirate ed già enunciate in premessa nella voce "**Politiche commerciali e strategie di sviluppo e di comunicazione**", con la consapevolezza che la concorrenza rispetto al passato è aumentata notevolmente.

Dal confronto tra volumi di gas venduto di competenza ed i volumi di gas acquistato emerge un gap come di seguito rappresentato:



Nell'anno 2019 i volumi di acquisto si differenziano da quelli di vendita per effetto di una riduzione dei conguagli, derivante dalla dilazione delle letture effettuate nel corso dell'esercizio e conseguente aumento della fatturazione di stima dei consumi, che sarà rettificata nell'esercizio successivo mediante l'effettiva lettura dei contatori.

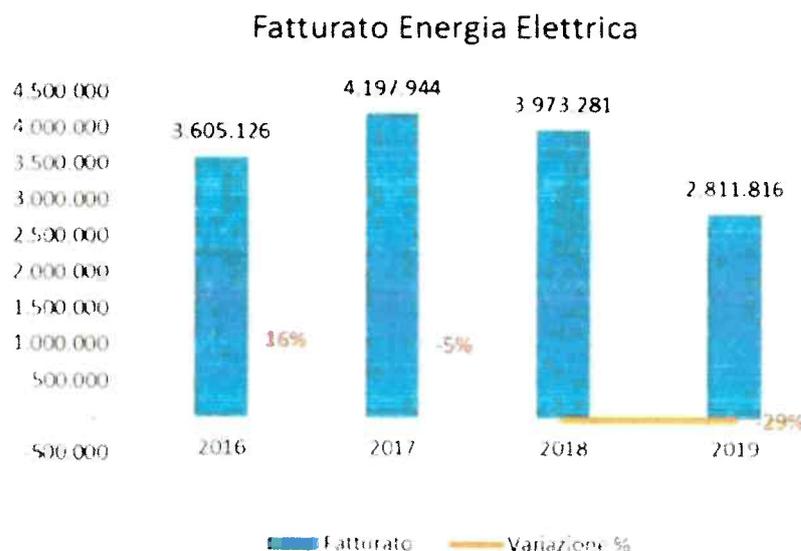
Si conferma, altresì, doverosamente la necessità di garantire la lettura sistematica e tempestiva dei contatori al fine di minimizzare il rischio di errata stima dei volumi fatturati in bolletta ai clienti finali. Inoltre la mancata lettura dei contatori può comportare la rettifica futura dei volumi fatturati e non da meno il rischio di vedere contabilizzati, in anni precedenti (criteri pro die) volumi allocati nell'anno in cui si procede alla lettura.

Altrettanto rilevante per una efficiente gestione, è assicurare ogni azione volta ad accertare eventuali fenomeni di prelievi abusivi.

SETTORE ENERGIA ELETTRICA

Per quanto attiene le vendite di energia elettrica, la società nell'esercizio 2019 ha subito un sensibile decremento, in termini di ricavi, rispetto all'esercizio precedente, attestandosi sotto i 3.000.000 di euro.

Anche in questo settore la società sta provvedendo con azioni commerciali mirate ad incrementare sensibilmente l'acquisizione di nuova clientela anche sfruttando il Know-how del settore caratteristico.



Il fatturato dell'energia elettrica si è ridotto rispetto all'esercizio precedente del 29%, con un aumento del margine lordo che si attesta ad oltre il 13%.

	2017	2018	2019
Fatturato EE	4.197.944	3.973.281	2.811.816
Acquistato EE	3.707.237	3.624.623	2.434.834

Nel prospetto che segue sono riportate le principali voci di costo confrontati con l'esercizio precedente:

DESCRIZIONE	31/12/2019	31/12/2018	VARIAZIONI
Materie prime, sussidiarie e merci	26.072.916	25.903.477	169.439
Servizi	15.593.625	14.891.098	702.527
Godimento beni di terzi	100.879	101.553	-674
Personale	2.901.143	2.862.929	38.214
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	36.756	23.076	13.680

Ammortamento immobilizzazioni materiali	14.451	16.968	-2.517
Svalutazione crediti attivo circolante	1.892.274	3.379.970	-1.487.696
Accantonamento per rischi	200.000	0	200.000
Oneri diversi di gestione	1.921.446	942.967	978.479
	48.733.490	48.122.038	611.452

I costi per acquisto di materie prime ammontano a euro 26.072.916, con un incremento rispetto al 2018 di euro 169.439 pari allo 0,65%.

I costi per servizi ammontano a euro 15.593.625, con un incremento rispetto al 2018 di euro 702.527 pari al 4,72%.

I costi godimento beni di terzi ammontano a euro 100.879, con un decremento rispetto al 2018 di euro 674 pari allo 0,67%.

I costi del personale ammontano a euro 2.901.143, con un incremento rispetto al 2018 di euro 38.214 pari allo 1,32%.

Gli ammortamenti nel complesso ammontano a euro 51.207 con un incremento rispetto al 2018 di euro 11.163 pari al 27,88%.

Le Svalutazioni crediti, pari a euro 1.892.274 hanno subito un decremento rispetto all'esercizio 2018 di euro 1.487.696 pari al 44,02%.

Gli Accantonamenti per rischi, pari a euro 200.000 hanno subito un incremento di pari importo rispetto all'esercizio 2018, essendo nell'esercizio precedente pari a Euro 0 .

Gli Oneri diversi di gestione pari a euro 1.921.446 hanno subito un incremento rispetto al 2018 di euro 978.479 pari al 103,77%.

La differenza tra proventi ed oneri finanziari chiude con un incremento rispetto al 2018 di euro 23.922 pari al 13,03%, con un valore del periodo precedente pari a euro 183.523, rispetto agli attuali euro 207.445.

L'utile netto di esercizio risulta pari a euro 2.745.312 con un incremento rispetto all'anno precedente di euro 362.069 pari al 15,19%.

	2017	2018	2019
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	4.750.901	3.146.717	3.423.785
IMPOSTE SUL REDDITO	1.336.254	763.474	678.473
RISULTATO DI ESERCIZIO	3.414.647	2.383.243	2.745.312

Principali dati economici

Di seguito vengono separatamente analizzati l'andamento economico, patrimoniale e finanziario dell'azienda, con l'utilizzo di specifici indicatori di risultato.

Gli indicatori di risultato sono ricavati direttamente dalla situazione patrimoniale ed economica riclassificati secondo il seguente schema a Valore Aggiunto.

Inoltre nel prospetto che segue si evidenzia l'EBITDA normalizzato.

PROSPETTO EBITDA NORMALIZZATO			
	2019	2018	2017
A) UTILE NETTO	2.745.312	2.383.243	3.414.647
B) IMPOSTE	678.473	763.474	1.336.254
C) AMMORTAMENTI	51.207	40.044	48.900
D) INTERESSI	222.368	200.996	159.336
E) EBITDA (A+B+C-D)	3.252.624	2.985.765	4.640.465
RETTIFICHE DI VALORE DI PASSIVITA' E ATTIVITA' FINANZIARIE	10.038	8.014	4.203
	3.242.586	2.977.751	4.636.262
F) ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	200.000	-	-
G) SVALUTAZIONE CREDITI	1.892.274	3.379.970	1.096.363
H) ALTRI RICAVI E PROVENTI	3.534.837	1.561.126	1.341.595
EBITDA NORMALIZZATO (E+F+G-H)	1.800.023	4.796.595	4.391.030

SCHEMA DI RIFERIMENTO PER LA CLASSIFICAZIONE DEL CONTO ECONOMICO PER NATURA				
		2019	2018	2017
[r]	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	48.404.955	49.516.092	48.466.247
	Altri ricavi e proventi	3.534.837	1.561.126	1.341.595
	Variazioni lavori in corso su ordinazione			
[s]	VALORE DELLA PRODUZIONE VENDUTA	51.939.792	51.077.218	49.807.842
	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			
	Variazioni delle rimanenze di prodotti, semilavorati e finiti			
	VALORE DELLA PRODUZIONE	51.939.792	51.077.218	49.807.842
	Acquisti di materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	26.072.916	25.903.477	25.605.694
	Variazioni rim.materie prime, sussidiarie di consumo e di merci			
	CONSUMI	26.072.916	25.903.477	25.605.694
	SERVIZI	15.593.625	14.891.098	14.750.972
	*+Costi per godimento di beni di terzi	100.879	101.553	112.823
	*+/- Proventi/Oneri diversi della gestione	1.936.368	960.440	772.646
	*+ Accantonamenti per oneri e rischi	200.000	-	-
	* svalutazione crediti	1.892.274	3.379.970	1.096.363
	COSTI DIVERSI	4.129.521	4.441.963	1.981.832
	VALORE AGGIUNTO	6.143.730	5.840.680	7.469.344
	Stipendi e salari più oneri sociali	2.738.876	2.695.776	2.668.391
	Trattamento fine rapporto, in quiescenza e simili	162.267	167.153	164.691
	Atri costi			
	COSTO DEL PERSONALE	2.901.143	2.862.929	2.833.082
	MARGINE OPERATIVO LORDO	3.242.587	2.977.751	4.636.262
	Ammortamento immobilizzazioni	51.207	40.044	48.900
	TOTALE AMMORTAMENTI, SVALUTAZIONE E LEASING	51.207	40.044	48.900
[t]	REDDITO DELLA GESTIONE CARATTERISTICA	3.191.380	2.937.707	4.587.362
	Proventi da immobilizzazioni mat. Extracaratteristica			
	Proventi da partecipazioni			
	Altri proventi finanziari	222.368	200.996	159.336
	Plus(minus)valenza su titoli			
	Rivalutazioni attività finanziarie (svalutazioni attività finanziarie)			
	REDDITO DELLA GESTIONE ACCESSORIA	222.368	200.996	159.336
[u]	REDDITO DEL CAPITALE INVESTITO	3.413.748	3.138.703	4.746.698
	INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI	0	0	0
	Plus/minusvalenze su cespiti			
	Proventi straordinari	10.038	8.014	4.203
	(Oneri straordinari)			
	(Accantonamenti per irschi e oneri straordinari)			
	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
	TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE	10.038	8.014	4.203
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	3.423.786	3.146.717	4.750.901
	IMPOSTE SUL REDDITO	1.058.465	1.513.922	1.475.702
	RISULTATO DI ESERCIZIO	2.365.321	1.632.795	3.275.199
	(Accantonamenti) utilizzi fondi di natura fiscale	- 379.992	- 750.448	- 139.448
[v]	UTILE (PERDITA) DI BILANCIO	2.745.313	2.383.243	3.414.647

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della Società confrontato con quello degli esercizi precedenti è il seguente:

∧

STATO PATRIMONIALE				
	DESCRIZIONE	2019	2018	2017
	Disponibilità liquide	4.869.561	7.168.394	7.097.092
	Partecipazioni che non costituiscono imm	-	-	-
	Altri titoli e crediti per conto pronto termine			
	Quota corrente di crediti finanziari a L.T.			
[a]	ATTIVITA' FINANZIARIE A BREVE	4.869.561	7.168.394	7.097.092
	IMPOSTE ANTICIPATE			
	Crediti	31.745.149	40.697.562	35.247.448
	(Fondo svalutazione crediti)	- 9.871.271	- 8.313.883	- 5.758.556
	Crediti verso altri	10.467.516	2.473.528	1.650.694
[b]	CREDITI NETTI DELLA GEST CARATTERISTICA	32.341.394	34.857.207	31.139.586
	Rimanenza			
	Risconti Attivi	22.108	37.708	33.183
[c]	DISPONIBILITA'	22.108	37.708	33.183
[d]	ATTIVITA' A BREVE TERMINE	37.233.063	42.063.309	38.269.861
	CREDITI COMMERCIALI A LUNGO TERMINE			
	Altri titoli			
	Crediti finanziari a L.T.	561.251	204.132	196.119
	Partecipazioni			
	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	561.251	204.132	196.119
	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI GEST EXTR CARATT			
	Totale immobilizzazioni materiali lorde	593.306	583.686	563.119
	(Fondo ammortamenti)	- 551.247	- 536.795	- 519.827
[e]	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI GEST.CARAT.	42.059	46.891	43.292
	IMMOBILIZZ.IN CORSO			
[f]	IMMOBILIZZ.IMMATERIALI	145.295	66.431	69.937
[g]	ATTIVITA' A LUNGO TERMINE	748.605	317.454	309.348
[h]	TOTALE ATTIVO	37.981.668	42.380.763	38.579.209
	Banche e altri finanziatori a breve termine			
	Quota corrente passività consolidate			
[i]	DEBITI FINANZIARI A BREVE	0	0	0
	Debiti verso fornitori merci e servizi	18.774.023	17.076.367	14.796.505
	Debiti verso istituti di prev. E sic.sociale	134.433	127.832	128.367
	Debiti per oneri tributari	78.274	5.442.557	2.153.578
	Altri debiti, ratei e risconti passivi, acconti da clienti	4.750.152	4.655.354	4.702.480
	Fondi per rischi e oneri correnti			
	DEBITI OPERATIVI A B.T.	23.736.882	27.302.110	21.780.930
	FONDI PER RISCHI E ONERI STR.A B.T.	372.707	1.763.652	2.647.247
	IMPOSTE CORRENTI			
	DIVIDENTI			
	FORNITORI IMPIANTI			
[l]	PASSIVITA' CORRENTI	24.109.589	29.065.762	24.428.177
	Trattamento di fine rapporto, di quiescenza e obblighi si	1.047.127	971.280	946.640
	Debiti verso fornitori merci e servizi a L.T.			
	Fondo per rischi e oneri non correnti			
	PASSIVITA' CONSOLIDATE OPERATIVE	1.047.127	971.280	946.640
	Obbligazioni			
	Obbligazioni convertibili			
	Debiti verso banche a L.T.			
	Debiti verso altri finanziari a L.T.			
[m]	PASSIVITA' CONSOLIDATE FINANZIARIE	0	0	0
	IMPOSTE DIFFERITE			
	FONDO RISCHI ONERI STR. A L.T.	-	-	-
[n]	PASSIVITA' CONSOLIDATE	1.047.127	971.280	946.640
[o]	TOTALE INDEBITAMENTO	25.156.716	30.037.042	25.374.817
	Capitale sociale (Crediti verso soci per versamenti dovut	8.505.000	8.505.000	8.505.000
	Riserve di utili	1.574.640	1.455.478	1.284.745
	Riserve di capitali			
	Riserve di svalutazione			
	Riserve da accantonamento e svalut. Di natura fiscale			
	Utile dell'esercizio	2.745.312	2.383.243	3.414.647
[p]	CAPITALE NETTO	12.824.952	12.343.721	13.204.392
[q]	TOTALE PASSIVO	37.981.668	42.380.763	38.579.209

Di seguito l'incidenza percentuale delle voci di costo maggiormente significative sul totale costi.

Dall'analisi emerge una prevalenza dei costi variabili sui costi fissi.

Rispetto all'esercizio precedente, l'incidenza percentuale del costo del personale rispetto ai ricavi di vendita è in linea con quella dell'esercizio precedente, e per quanto attiene i servizi, si registra un incremento dell'incidenza percentuale sul totale costi, anche per effetto della riduzione dell'accantonamento al Fondo svalutazione crediti.

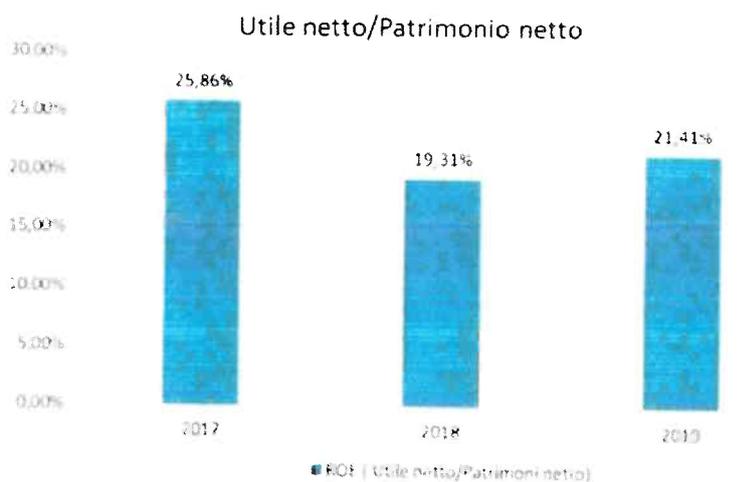


Principali indicatori

Ai sensi dell'art. 2428, comma 1-bis, c.c. di seguito sono analizzati alcuni indicatori di risultato scelti tra quelli ritenuti più indicativi riguardo alla situazione della società.

INDICATORI ECONOMICI

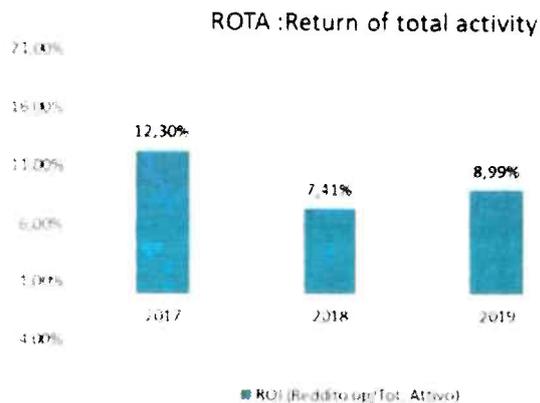
Gli indici di redditività netta	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
ROE-Return on equity: $(\frac{[v]}{[p]})$ Risultato netto d'esercizio/Patrimonio netto	25,86%	19,31%	21,41%
ROTA-Return of total activity: $(\frac{[u]}{[h]})$ Reddito del capitale investito/Capitale investito	12,30%	7,41%	8,99%
ROI-Return of total Invested: $(\frac{[u]}{([i]+[m]+[p])})$	35,95%	25,43%	26,62%

ROE (Return On Equity)

E' il rapporto tra il reddito netto ed il patrimonio netto dell'azienda. Esprime in misura sintetica la redditività e la remunerazione del capitale proprio.

La redditività del capitale proprio o ROE, si è incrementata di oltre il 2% rispetto all'esercizio precedente per effetto sia dell'incremento dell'utile netto, che per la riduzione del Patrimonio netto a seguito della divisione degli utili.

ROTA (Return of total activity)

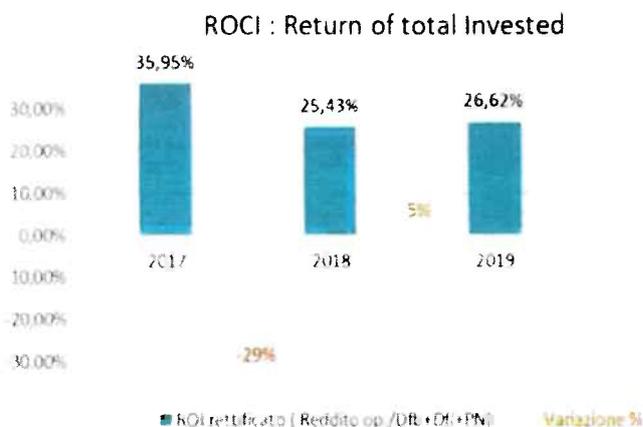


E' il rapporto tra il reddito del capitale investito e il totale dell'attivo.

Esprime la redditività caratteristica del capitale investito e si intende quella al lordo della gestione finanziaria, delle poste straordinarie e della pressione fiscale.

Tale indice si è incrementato rispetto all'esercizio precedente, per effetto dell'incremento del reddito operativo.

ROCI (Return of total Invested)



E' il rapporto tra il reddito del capitale investito e il totale delle fonti al netto di quelle operative.

Esprime la redditività dei capitali effettivamente investiti in azienda da finanziatori esterni e da azionisti, che in Amgas Srl coincide esclusivamente con la redditività del socio, in quanto non ci sono debiti da finanziatori esterni.

Gli indici di redditività operativa	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
ROS-Return on sales Redditività delle vendite: $(\frac{t}{r})$ Reddito operativo/Ricavi di vendita	9,47%	5,93%	6,59%

ROS (Return On Sale)



E' il rapporto tra la differenza tra valore e costi della produzione e i ricavi delle vendite.

Esprime la capacità dell'azienda di produrre profitto dalle vendite; si registra una crescita dell'indice per effetto dell'incremento del reddito operativo.

INDICATORI PATRIMONIALI

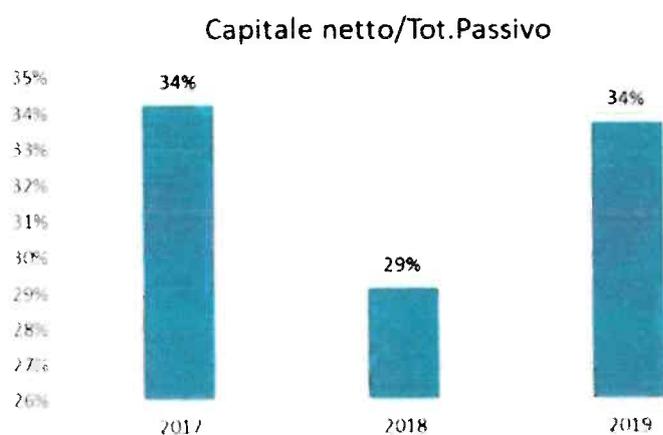
Gli indicatori patrimoniali significativi possono essere quelli di seguito indicati:

Gli indici di solidità patrimoniale	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Capitale netto/Totale passivo $(\frac{p}{q})$	34%	29%	34%
Passività correnti/Totale passivo $(\frac{l}{q})$	63%	69%	63%
Composizione del capitale investito/Valore della Produzione $(\frac{b+c+e+f-l-n}{s})$	12%	10%	14%
Attività a breve gestione caratteristica/Valore della Produzione $(\frac{b}{s})$	62%	68%	62%
Attività a lungo gestione caratteristica/Valore della Produzione $(\frac{e+f}{s})$	1%	1%	1%

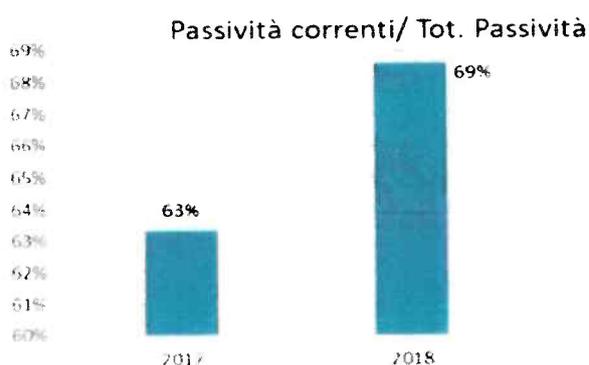
Capitale netto/Totale passivo esprime una elevata capitalizzazione della società, la società copre con il capitale proprio circa un terzo del Passivo patrimoniale.

La società non ricorre al debito bancario, ha un costo di indebitamento (Int. Passivi / debiti finanziari) pari a zero.

L'indebitamento totale, inteso pari al totale delle fonti diverse dal capitale proprio, è in rapporto di due ad uno con il patrimonio netto.



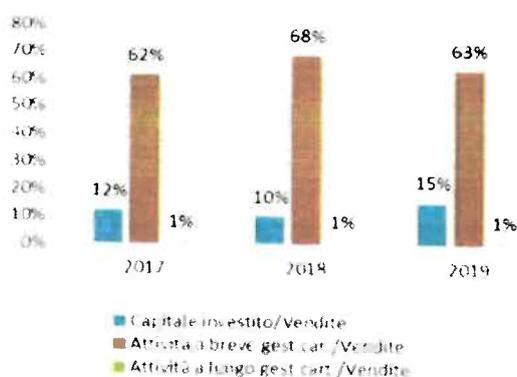
Passività correnti/ Totale Passivo



Le passività patrimoniali sono costituiti prevalentemente da debiti correnti.

Composizione del capitale investito/Valore della Produzione

Composizione del capitale investito/Valore della produzione



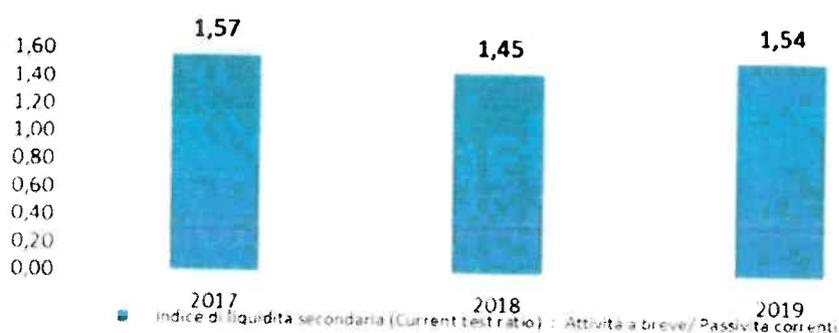
INDICATORI DI LIQUIDITA'

L'azienda presenta una situazione finanziaria a breve altamente equilibrata, rispettando ampiamente i parametri suggeriti dalla letteratura finanziaria.

Gli indici di liquidità	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Indice di Disponibilità: C/P (current ratio) ($(d)/[l]$)	1,54	1,45	1,56
Liquidità primaria: liquidità immediate +differite /P (quick ratio) ($([a]+[b])/[l]$)	1,54	1,45	1,56

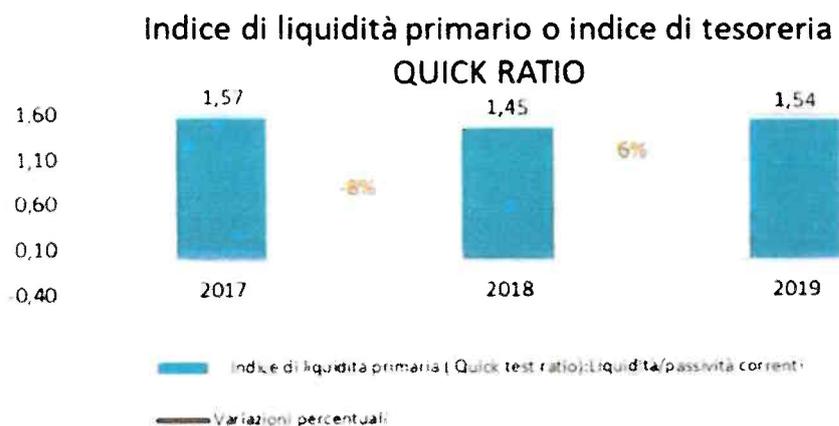
Indice di Disponibilità

Indice di liquidità secondaria: CURRENT RATIO



L'indice di disponibilità o "current ratio" indica la capacità dell'azienda di far fronte agli impegni a breve attraverso l'utilizzo del capitale circolante; il valore mostra un miglioramento rispetto all'esercizio precedente attestandosi su valori altamente positivi e sui livelli del 2017.

Indice di Liquidità Primaria

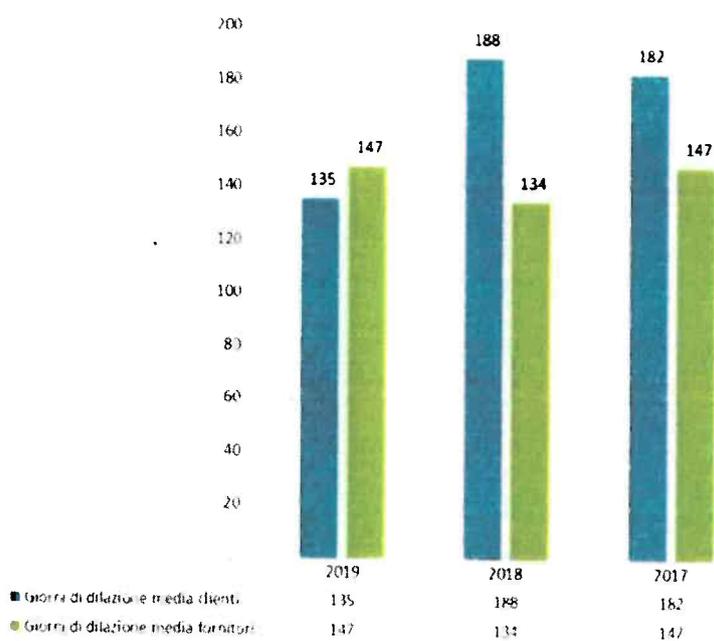


L'indice di liquidità primaria o "quick ratio" esprime la capacità dell'impresa di far fronte alle uscite correnti (rappresentate dalle passività correnti) con le poste maggiormente liquide delle attività correnti (liquidità immediate e differite); il valore, in incremento rispetto a quello dell'anno precedente, evidenzia come la società è in grado di far fronte alle uscite future, derivanti dall'estinzione delle passività a breve, con le entrate future provenienti dal realizzo delle poste maggiormente liquide delle attività correnti.

DILAZIONI MEDIE CLIENTI E FORNITORI

I tempi medi di incasso si sono notevolmente ridotti rispetto all'esercizio precedente migliorando notevolmente questo indice. I tempi medi di pagamento nei confronti dei fornitori terzi, hanno subito un decremento rispetto all'esercizio precedente, mentre il debito nei confronti della controllante è aumentato per effetto soprattutto di una maggiore dilazione dei debiti ottenuta nel corso dell'esercizio..

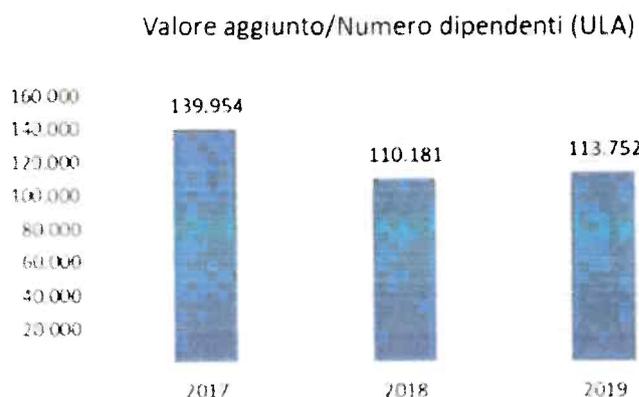
DILAZIONI MEDIE CLIENTI E FORNITORI

ANALISI DEL COSTO DEL PERSONALE

Tale indice evidenzia un valore in decremento rispetto all'esercizio precedente, per effetto della stabilità dei costi del personale e dell'aumento del numero dei dipendenti in termini di ULA.



L'andamento di questo indice evidenzia una riduzione rispetto all'esercizio precedente derivante dall'effetto congiunto dell'incremento dei dipendenti in termini di ULA e dalla riduzione dei ricavi delle vendite.



L'indice esprime un miglioramento per effetto dell'incremento del valore aggiunto.

Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente

La società svolge la propria attività nel rispetto delle disposizioni in materia di tutela dell'ambiente. Nel corso dell'esercizio non si sono verificate situazioni di danni causati all'ambiente o sanzioni inflitte all'impresa per reati o danni ambientali;

Informazioni relative alle relazioni con il personale

Ad integrazione di quanto riferito nella Nota Integrativa, al punto 15, si precisa quanto segue.

La composizione del personale della società è di n.54 di cui uomini 30 e 24 donne.

Le politiche di formazione del personale si sono attuate attraverso l'aggiornamento alle normative in tema di sicurezza, anticorruzione, trasparenza e quant'altro necessario allo sviluppo ed alla crescita del personale dipendente.

Attività di ricerca e sviluppo

La società non ha effettuato investimenti di rilievo in Ricerca e Sviluppo nel corso dell'esercizio.

Investimenti effettuati

Nel corso del periodo non sono stati effettuati investimenti di rilievo.

Azioni proprie e quote possedute

La società non possiede alla data del 31.12.2019 proprie quote, né azioni o quote di società controllanti, né tanto meno ne ha possedute o movimentate nel corso dell'esercizio.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e società sottoposte al controllo della controllante

Società	Debiti finanziari	Crediti finanziari	Crediti comm.li	Debiti comm.li	Vendite	Acquisti
RETE GAS BARI AZIENDA MUNI- CIPALE GAS SPA		214.170	14.347	13.277.917	118.035	12.617.524
COMUNE DI BARI	73.772		75.194			
	73.772	214.170	89.541	13.277.917	118.035	12.617.524

I rapporti verso la società controllante Rete Gas Bari Azienda Municipale Gas S.p.A. nel corso del 2019 sono stati:

- Acquisti e debiti commerciali si riferiscono al servizio di vettoriamento;
- i crediti finanziari riguardano la polizza sul TFR;
- le vendite si riferiscono alla fornitura di Gas ed Energia Elettrica.

I rapporti verso la società controllante Comune di Bari nel corso del 2019 sono stati:

- le vendite si riferiscono alla fornitura di Gas ed Energia Elettrica.

INFORMATIVA AI SENSI DEL 2497 - BIS C.C.

In ottemperanza all'art. 2497-bis, comma 5, si segnala che l'attività della società è sottoposta alla direzione ed al coordinamento del Comune di Bari.

INFORMATIVA SULLA DESCRIZIONE DEI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE

In ottemperanza di quanto previsto dall'art. 2428 primo comma, la relazione deve contenere una descrizione dei principali rischi ed incertezze cui la società è esposta.

I rischi e le azioni di mitigazioni cui la società è esposta possono essere interni ed esterni.

- Rischi operativi

Per rischi operativi si intendono le possibili conseguenze avverse legate a processi, organizzazione o sistemi interni ed a eventi esterni connessi alla gestione corrente delle attività.

E' da sottolineare che nel nostro modello business esiste un rischio relativo di ritardo nei pagamenti da parte dei clienti. Inoltre la nostra azienda è condizionata dagli interventi tariffari dell'ARERA che, con i suoi provvedimenti, mette in discussione la redditività di tutto il sistema di vendita del gas, con interventi di riduzione superiori alle capacità del sistema e delle aziende di vendita di assorbirne gli effetti. Le delibere emanate ed i conseguenti ricorsi creano ulteriori incertezze nel mercato.

-Rischi mercato

Includono gli effetti che i cambiamenti di mercato potrebbero avere sulla nostra attività. ✓

Dal punto di vista della vendita , la concorrenza potrebbe aumentare per via delle minori barriere all'ingresso sul mercato.

Il business dipende anche dalle condizioni climatiche. Un inverno eccessivamente mite, per esempio, può avere delle ricadute in termini di minori vendite dei prodotti a margine più alto, con effetto negativo sui risultati economici e sulla situazione finanziaria.

- Rischio di credito

Si segnala l'assenza di potenziali profili di rischio di credito, attesa la gestione ottimale delle risorse finanziarie attinte dal sistema bancario e dalla totale assenza di debiti verso il sistema bancario. Il rischio di insolvenza si differenzia a seconda della tipologia della clientela, che nel caso della nostra società risulta per la maggior parte costituito da utenza privata e quindi con un basso rischio di insolvenza; per quanto riguarda la clientela "imprese", la società opera attraverso la selezione della clientela sulle capacità di credito e sul rischio di insolvenza; infatti la società

opera solo con clienti fidelizzati e, pertanto, non sono richieste particolari garanzie sui correlati crediti. Per la clientela che richiede dilazioni nei pagamenti, è comunque prassi procedere alla verifica della relativa classe di merito creditizio. Il valore dei crediti viene monitorato costantemente nel corso dell'esercizio in modo tale che l'ammontare esprima sempre il valore di presumibile realizzo.

- Rischio di liquidità

Tale rischio non risulta sussistere nel caso di specie, in quanto la politica aziendale risulta essere orientata ad una gestione del circolante, tale da evitare situazioni di illiquidità. Infatti, la funzione finanza e controllo ha ben strutturato il tempo medio di incasso dei crediti verso clienti correlandolo in maniera adeguata rispetto al tempo medio di pagamento dei debiti.

- Rischio reputazionale

La società gode di una elevata notorietà nel settore per la sua professionalità ed affidabilità. Non si prevedono elementi che ne possano deteriorare l'immagine.

I rischi di fonte esterna possono essere così individuati:

- Rischio normativo e regolatorio

Una potenziale fonte di rischio rilevante è l'evoluzione normativa (*Legge sulla concorrenza*) che potrebbe, a far data dal 1/7/2020, modificare l'attuale situazione di mercato sostituendo il regime di tutela con il mercato libero. Infatti a far data dal 1/7/2020 l'Autorità energia elettrica gas e sistema idrico non potrà più normare sulle tariffe da applicare trimestralmente ai clienti di *maggior tutela* sia nel mercato del gas che quello elettrico.

Al riguardo, la società, con l'ausilio delle sole risorse interne è impegnata in una continua attività di monitoraggio della normativa, in modo da anticipare i fattori di rischio che ne derivano e cercare di minimizzare il possibile impatto sull'andamento della gestione.

- Rischio di concorrenza

Il mercato del gas e dell'energia elettrica è in fase di rapida evoluzione ed è altamente competitivo, anche a causa della presenza delle grandi multinazionali le quali vantano una maggiore esperienza, dispongono di superiori risorse finanziarie e sono in grado di sviluppare migliori economie di scala rispetto alle società di minori dimensioni. Ciò nonostante, gli elevati

standard di professionalità raggiunti, consentono una forza di vendita competitiva che pone la società in una fascia di sufficiente tranquillità.

- Contesto politico e sociale ed eventi congiunturali economici, connesso al rischio di instabilità politica e sociale

Non sono stimati rischi in questo senso.

- Eventi catastrofici

Non sono stimabili eventi catastrofici.

SEDI SECONDARIE

In osservanza di quanto disposto dall'art. 2428 del Codice Civile, si informa che la società non dispone di sedi secondarie.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Le previsioni sulle possibili evoluzioni della gestione devono tener conto di fattori specifici, sia di natura esogena che di natura endogena, suscettibili di condizionare il futuro andamento aziendale. Ci si riferisce, in particolare:

1. le conseguenze economiche dell'emergenza sanitaria connessa alla diffusione del 'Covid 19' in termini di riduzione della capacità di spesa di famiglie e imprese, fenomeno questo che, pur non avendo significativamente inciso sulla performance economica dell'azienda nel primo semestre, potrebbe invece generare pesanti ricadute nei tempi a venire, ove, la crisi pandemica dovesse protrarsi e intensificare i suoi effetti con un secondo lockdown;
2. i vincoli a cui l'operatività aziendale è assoggettata stante la sua natura giuridica di azienda municipalizzata che inevitabilmente impongono una dilatazione dei tempi di risposta alle sfide di mercato ed in generale una minore flessibilità organizzativa e pertanto alcune iniziative, tipiche dell'imprenditore commerciale, vengono frenate dall'applicazione rigida della normativa e dai vincoli applicabili alle società partecipate pubbliche;
3. la crescente aggressività da parte dei competitors che, con l'avvicinarsi della completa liberalizzazione, tenderà a danneggiare maggiormente le aziende che operano in posizione monopolistica.

Al fine di affrontare adeguatamente queste importanti sfide, Amgas ha messo a punto una strategia di rilancio a 360 gradi che preveda:

- > il riposizionamento strategico del brand sulla base delle reali competenze distintive dell'azienda, quali vicinanza, convenienza, trasparenza, correttezza, sostenibilità;
- > la creazione di un nuovo concept di comunicazione, fortemente distintivo, idoneo a rafforzare l'immagine del brand e, nel contempo ad aumentare la prossimità ai modelli di consumo della gente comune;
- > l'espansione commerciale sia nel Comune di riferimento che nei comuni dell'area metropolitana attraverso la creazione di una rete di punti vendita Amgas ed una task force di agenti specializzati;
- > l'introduzione di una nuova strategia di marketing basata su un set di offerte più appealing per i diversi target, comunicate con modalità semplici e dirette, in linea con il nuovo posizionamento di "azienda amica";
- > la qualificazione e l'innovazione nei servizi al cliente sia on line che in sede;
- > l'implementazione di un progetto di coaching e comunicazione interna finalizzato a migliorare sempre più il clima aziendale e a stimolare il senso di appartenenza da parte di tutte le sue risorse interne;
- > la configurazione di progetti innovativi ispirati al tema della 'sostenibilità' e delle sue concrete prospettive di realizzazione negli attuali contesti.

Tutti quelli elencati sono progetti che Amgas ha già messo in cantiere e che, se pur con i maggiori sforzi che la sua natura di azienda pubblica comportano, intende portare avanti con tenacia al fine di generare valore per tutta la comunità.

Il numero dei clienti finali in portafoglio, sia gas che energia elettrica, nonostante la forte concorrenza, è più che soddisfacente. Per il mercato del gas naturale, il numero globale tra i clienti di Bari città e parte dell'area metropolitana, si attesta sui 101.353 e i 3.173 di energia elettrica.

DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Vi invitiamo pertanto ad approvare nel suo insieme e nelle singole voci il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, deliberando in merito alla destinazione dell'utile d'esercizio di euro 2.745.312 come segue:

- 5% pari ad Euro 137.265 a Riserva legale;
- Euro 2.608.047 a Riserva straordinaria.

Qualora il Bilancio dovesse essere approvato in linea con le determinazioni del Consiglio di Amministrazione, il Patrimonio Netto sarà così costituito:

Capitale sociale	Euro	8.505.000
Riserva legale	Euro	1.711.905
Riserva straordinaria	Euro	2.608.047

Bari, 30 luglio 2020.

AMGAS S.R.L.
IL PRESIDENTE
Dott. Giovanni Marzulli

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Al Socio Unico della
AMGAS S.r.l.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società Amgas S.r.l. costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio.

Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Pavia Torino Treviso Verona

Seo Audit - via Torino, 25 - 20144 Milano - Capitale Sociale Euro 10.000.000 i.v.

Codice Fiscale/Registo Imprese Milano 0124356096 - P.I.B. Milano n. 170039 - Partita IVA n. 0120495096

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate ("DTTs"), e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL, denominata anche "Deloitte Global", non fornisce servizi di DTT. Si invita a leggere l'informazio completa relativa alla struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about

© Deloitte & Touche S.p.A.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.

Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Amgas S.r.l. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Amgas S.r.l. al 31 dicembre 2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (ISA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Amgas S.r.l. al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Amgas S.r.l. al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Claudio Lusa
Socio

Bari, 5 agosto 2020

AMGAS S.R.L.

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI
PER L'ANNO 2019**

Signori Soci,

la presente Relazione viene resa ai sensi dell'art. 2429 del C.C. .

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dal Codice Civile tenendo conto che la revisione legale dei conti è affidata ad una Società di revisione e viene svolta ai sensi della specifica normativa in materia. In merito all'attività svolta riferiamo quanto segue.

Attività di vigilanza

- Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge dello statuto sociale e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, utilizzando, nell'espletamento dell'incarico, i suggerimenti indicati dalle Norme di comportamento del collegio sindacale raccomandate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili;

- Abbiamo partecipato alle riunioni dell'Assemblea ed a quelle del Consiglio di Amministrazione per informarci sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale deliberate e poste in essere nell'esercizio; nel corso di tali riunioni, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento, sulla base delle informazioni

disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci, tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;

- Non siamo comunque venuti a conoscenza di operazioni anomale sotto qualche profilo, né di operazioni atipiche o inusuali svolte nei confronti della capogruppo, con terzi o con parti correlate, le quali risultano, pertanto, di natura ordinaria;

- Nell'anno solare trascorso abbiamo effettuato le verifiche periodiche di competenza e nel corso di tali incontri abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni dai responsabili di funzione ed esame dei documenti societari; dallo svolgimento di tale attività non sono emersi aspetti degni di nota in questa relazione. In particolare, la partecipazione alle riunioni dell'organo amministrativo ha permesso di accertare la conformità alla legge e allo statuto sociale delle delibere assunte ed anche di vigilare sull'esistenza, a supporto dei processi deliberativi adottati, di un'adeguata istruttoria sotto il profilo della congruità economica e della rispondenza all'interesse della Società;

- Nel corso dell'esercizio 2019 e sino alla data della presente relazione non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c. né esposti da parte di terzi, nè ci è stato chiesto di rilasciare pareri ai sensi di legge;

- Siamo stati periodicamente informati sull'attività svolta dalla Società di revisione cui è affidato il controllo legale dei conti e dagli scambi intrattenuti non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;

- Abbiamo vigilato sull'adeguatezza e sul concreto funzionamento dell'assetto organizzativo della società ed al riguardo vi riferiamo quanto segue. Dalle nostre verifiche in ordine alla completezza delle funzioni aziendali esistenti, alla separazione e contrapposizione di responsabilità e alla chiara definizione dei compiti di ciascuna funzione, emerge una struttura organizzativa non adeguata alla dimensione e alla complessità dell'azienda. Tale struttura a tutt'oggi risulta ancora priva di un sistema di direttive e di procedure idoneo ad assicurare che il potere decisionale sia assegnato ed effettivamente esercitato ad un appropriato livello di competenza e responsabilità, che i rischi siano individuati e correttamente gestiti e che i flussi informativi, sia all'interno che verso l'esterno, siano completi, tempestivi ed affidabili. Nel corso dell'esercizio il collegio sindacale ha segnalato all'organo amministrativo la significativa esposizione al rischio derivante dall'inadeguatezza dell'assetto organizzativo e la necessità di azioni correttive, specie nell'ambito del sistema amministrativo-contabile dove risiedono i maggiori gap di tempestività ed affidabilità dei flussi informativi; dal monitoraggio effettuato si deve evidenziare come all'attualità permanga e sia sempre più urgente la necessità di interventi rivolti all'adeguamento dell'organico esistente, in termini di numero ma anche di competenze per lo

svolgimento delle funzioni assegnate, e al rafforzamento di un sistema di controllo che ancora oggi non può contare su procedure formalizzate, su un'adeguata attività di coordinamento fra le diverse aree operative e sull'assegnazione di specifiche responsabilità di audit e di compliance all'interno della struttura organizzativa.

Bilancio d'esercizio

Preliminarmente si evidenzia che il Collegio ha espresso parere favorevole all'utilizzo del maggior termine per l'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2019 per i motivi indicati nella relazione della gestione.

Questo Collegio ha esaminato il nuovo progetto di bilancio d'esercizio approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 30.07.2019; esso si chiude al 31/12/2019 con un risultato di esercizio pari a € 2.745.312 e si compone di Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa e Rendiconto Finanziario, oltre ad essere corredato dalla Relazione sulla Gestione, con la quale gli Amministratori riferiscono in merito alla situazione della Società, sui fatti che hanno caratterizzato l'esercizio in esame e sulla prevedibile evoluzione della gestione.

Non essendo a noi demandato il controllo analitico sul contenuto del bilancio, questo Collegio ha vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura.

Al riguardo si osserva che la Nota integrativa, redatta in conformità alla normativa vigente e ai principi contabili sopra richiamati, fornisce informazioni, sostanzialmente sufficienti a completare il quadro di lettura del Bilancio, illustrando i fatti gestionali più rilevanti, i criteri utilizzati per la formazione del documento contabile in esame, oltre ai principali fattori che hanno determinato il risultato conseguito.

Per quanto concerne la Relazione sulla Gestione, l'attività di vigilanza del Collegio ha riguardato l'accertamento della sussistenza del contenuto obbligatorio secondo quanto previsto dall'art. 2428 c.c..

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, c.c..

Il Collegio ha verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui ha avuto conoscenza nell'ambito dello svolgimento dell'attività di sua competenza, attraverso verifiche dirette e scambi informativi con gli Amministratori, i Consulenti della Società e la Società di Revisione.

Con riguardo alla gestione dell'emergenza sanitaria il Collegio Sindacale ha potuto accertare che la Società ha prontamente posto in essere idonee misure atte a contenere il contagio riservando massima attenzione agli aspetti inerenti la tutela della salute.

La Società di Revisione ha rilasciato in data odierna la relazione ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 39/2010 dalla quale non si evincono rilievi ed in cui si attesta che il bilancio chiuso al 31.12.2019 è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Società.

Conclusioni

Considerate anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, sulla base di quanto precede e di quanto a nostra conoscenza, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31.12.2019 e della proposta di destinazione dell'utile di esercizio formulata dal Consiglio di Amministrazione.

6.08.2020

I Sindaci

Anna Lucia Muserra

 Filomena A. Fontanarosa

Vincenzo Zibisco